

 <p>I.I.S.S. E. MAJORANA GELA</p>			 <p>UNIONE EUROPEA</p>	 <p>Nautico Cert. N. 50 14484 Rev.002</p>	 <p>Aeronautico Licenza di Operatore FIS n. 0044813/2018</p>
	<p>Liceo Artistico: Design Moda - Arti Figurative Istituto Tecnico: Costruzioni Ambiente Territorio Trasporti e Logistica Nautico - Aeronautico Istituto Professionale: Manutenzione Assist. Tecnica Industria e Artigianato per il Made in Italy Servizi per la Sanità e l'Ass. Sociale - Odontotecnico Istruzione degli adulti: Costruzioni Ambiente Territorio (CPLA) CLIS00600B</p>				

Programmazione del dipartimento ***LETTERARIO***

ITALIANO – STORIA – GEOGRAFIA

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

a.s. 2022/2023

Responsabile Dipartimento Letterario
Prof. ssa CONCETTA CARUSO

Dirigente Scolastico
Prof.ssa CARMELINDA BENTIVEGNA

PROGRAMMAZIONE DEL DIPARTIMENTO LETTERARIO

Il Dipartimento nella scuola dell'autonomia è uno strumento molto utile per la progettazione curricolare e per il coordinamento delle diverse azioni che la scuola persegue: l'orientamento, l'innovazione tecnologica, la formazione, la valutazione. Esso è uno strumento ricco di potenzialità per offrire agli alunni percorsi di qualità, è un luogo di confronto sulle scelte curricolari e metodologiche, per progettare e costruire un curriculum verticale, importante per una scuola di qualità, per favorire la costruzione attiva della conoscenza, sviluppando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento.

La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti. L'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini; si può pensare di gestire in modo alternativo le attività d'aula per favorire e potenziare gli apprendimenti, adottando quindi i materiali e le strategie didattiche più adeguate ai reali bisogni degli alunni. A tal fine L'I.I.S.S "E. Majorana", caratterizzato da diversi Indirizzi, si prefigge tra i principali obiettivi, quello di poter attuare una didattica davvero inclusiva, centrata sui bisogni e sulle risorse personali, che riesca a rendere ciascun alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.

Nel Dipartimento si riflette sulla valutazione degli alunni: si riprendono gli obiettivi formativi delle Indicazioni nazionali per il curriculum delle varie discipline e si decidono le linee comuni per la valutazione, da associare agli indicatori che si possono discutere insieme. È ovvio che la libertà d'insegnamento va garantita anche nell'ambito dei lavori del Dipartimento, dove invece si devono delineare le linee comuni generali.

Le Programmazioni dei Dipartimenti sono quindi il risultato della sinergia tra docenti e nascono dalla riflessione sulle Indicazioni, dalla declinazione di queste in relazione alle finalità dei diversi Indirizzi dell'I.I.S.S "E. Majorana", attraverso il confronto tra docenti, ognuno dei quali vi investe la propria preparazione e la propria esperienza e la propria professionalità, valorizzando gli strumenti forniti alle scuole: autonomia didattica, autonomia di ricerca e di sperimentazione. Tra gli obiettivi perseguiti dai Docenti risultano fondamentali quelli educativi, da considerare formativi tanto quanto gli obiettivi didattici delle varie discipline. Essi sono quindi trasversali e al loro raggiungimento collaborano tutti i docenti:

- il rispetto nei confronti delle persone: alunni, docenti e tutto il personale della scuola;
- il rispetto delle regole (in particolare rispetto degli orari, delle norme riguardanti le assenze, le giustificazioni...);
- la puntualità nelle consegne;
- il rispetto delle strutture scolastiche (aule, arredi, laboratori, servizi);
- lo sviluppo del senso di responsabilità sia individuale sia collettiva (correttezza di comportamento nelle assemblee di classe, di Istituto...);
- la capacità di intervenire in un dialogo in modo ordinato e produttivo;
- la consapevolezza dei propri diritti e doveri sia in ambito scolastico sia al di fuori della scuola;
- lo sviluppo dello spirito critico;
- la disponibilità al confronto;
- il saper riflettere sui propri punti di forza e di debolezza;
- l'acquisizione e la gestione di un efficace metodo di studio;
- l'acquisizione della consapevolezza del valore formativo ed educativo dello studio.

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria

Le programmazioni disciplinari sono strutturate in relazione a competenze chiave e assi culturali di seguito elencati :

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
 - e/o **comprendere** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
 - e/o **rappresentare** eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Assi culturali

I giovani possono acquisire le competenze chiave di cittadinanza attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base che sono ricondotte a quattro assi culturali su cui devono ruotare le attività didattiche del biennio :

Asse dei linguaggi : prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

Asse matematico : riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.

Asse scientifico-tecnologico : riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.

Asse storico-sociale : riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. In particolare, sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Le competenze chiave sono essenziali in una società della conoscenza e assicurano maggior flessibilità ai lavoratori per adattarsi in modo più rapido a un mondo in continuo mutamento e sempre più interconnesso. Inoltre, tali competenze sono un fattore di primaria importanza per l'innovazione, la produttività e la competitività e contribuiscono alla motivazione e alla soddisfazione dei lavoratori e alla qualità del lavoro.

Le competenze chiave dovrebbero essere acquisite:

- dai giovani alla fine del loro ciclo di istruzione obbligatoria e formazione, preparandoli alla vita adulta, soprattutto alla vita lavorativa, formando allo stesso tempo una base per l'apprendimento futuro;
- dagli adulti in tutto l'arco della loro vita, attraverso un processo di sviluppo e aggiornamento delle loro abilità.

L'acquisizione delle competenze chiave si integra bene con i principi di parità e accesso per tutti. Il presente quadro di riferimento si applica anche ai gruppi svantaggiati, che hanno bisogno di sostegno per realizzare le loro potenzialità educative. Esempi di tali gruppi includono le persone con scarse competenze di base, i giovani che abbandonano prematuramente la scuola, i migranti, i disoccupati di lunga durata, le persone diversamente abili e/o con bisogni educativi speciali.

Le otto competenze chiave

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate.

- **la comunicazione nella madrelingua**, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;
- **la comunicazione in lingue straniere** che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere;
- **la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico**. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino;
- **la competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- **imparare ad imparare** è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità;
- **le competenze sociali e civiche**. Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;
- **senso di iniziativa e di imprenditorialità** significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buongoverno;
- **consapevolezza ed espressione culturali**, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Le competenze chiave sono tutte interdipendenti e ogni volta l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI ITALIANO LINEE GENERALI

PRIMO BIENNIO

L'insegnamento dell'italiano si colloca nel quadro più ampio dell'educazione linguistica, la quale, coinvolgendo tutti i linguaggi, verbali e non verbali, assume evidente carattere di trasversalità nell'ambito del processo di formazione e di istruzione degli studenti.

Coerentemente con l'azione educativa già svolta dalla Scuola Media, obiettivo specifico del biennio sarà quello di completare la formazione linguistica degli alunni in rapporto alle molteplici varietà e funzioni d'uso della lingua. L'attività didattica sarà volta a sviluppare, in forma sempre più autonoma e consapevole, la fondamentale capacità di comunicare, sia in rapporto alla varietà dei contenuti sia in rapporto alle sue numerose funzioni, utilizzando la lingua primaria quale strumento indispensabile per elaborare ed esprimere il personale patrimonio culturale ed umano.

Nel primo biennio, lo studente dovrà colmare eventuali lacune, consolidare e approfondire le capacità linguistiche orali e scritte, mediante attività che promuovano un uso linguistico efficace e corretto, affiancate da una riflessione metalinguistica orientata ai dinamismi di coesione morfosintattica e coerenza logico-argomentativa del discorso, senza indulgere in minuziose tassonomie e riducendo gli aspetti nomenclatori.

Nell'ambito della produzione orale lo studente sarà abituato al rispetto dei tempi verbali, all'ordine dei temi e all'efficacia espressiva. Nell'ambito della produzione scritta saprà controllare la costruzione del testo nel rispetto della tematiche, l'organizzazione logica entro e oltre la frase, l'uso dei connettivi, dell'interpunzione e saprà compiere adeguate scelte lessicali.

Tali attività consentiranno di sviluppare la competenza testuale, sia nella comprensione sia nella produzione. Oltre alla pratica dello scritto esteso, nelle sue varie tipologie, lo studente sarà in grado di comporre brevi scritti su consegne vincolate, parafrasare, riassumere cogliendo i tratti informativi salienti di un testo, titolare, parafrasare, relazionare, comporre testi variando i registi e i punti di vista. Al termine del primo biennio lo studente affronterà il tema della nascita, dalla matrice latina, dei volgari e della diffusione del fiorentino letterario fino alla sua sostanziale affermazione come lingua italiana, attraverso la lettura dei testi letterari più idonei.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Nel secondo biennio e nell'anno finale lo studente consolida e sviluppa le conoscenze e competenze linguistiche in tutte le occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua, considerata in una grande varietà di testi proposti allo studio.

L'affinamento delle competenze di comprensione e produzione sarà perseguito sistematicamente, in collaborazione con le altre discipline che utilizzano testi, sia per lo studio e per la comprensione sia per la produzione (relazioni, verifiche scritte, ecc.). In questa prospettiva, si avrà particolare riguardo al possesso dei lessici disciplinari, con particolare attenzione ai termini che passano dalle lingue speciali alla lingua comune o che sono dotati di diverse accezioni nei diversi ambiti di uso.

Obiettivi generali

Gli obiettivi del secondo biennio e del quinto anno si pongono in linea di continuità con quelli raggiunti nel primo biennio, pur caratterizzandosi per la maggiore complessità e la più ampia articolazione, riguardo sia allo sviluppo delle capacità e delle competenze, sia all'acquisizione delle conoscenze. Tra queste occupa un ruolo rilevante, ripartita tra le tre classi del triennio, la Storia della letteratura italiana dalle origini al Novecento.

- Potenziamento della capacità di usare la comunicazione linguistica, nella ricezione e nella produzione orale e scritta in materia rispondente agli scopi e alle situazioni comunicative.
- Acquisizione dell'abitudine alla lettura, come mezzo per accedere a tutti i campi del sapere, per soddisfare nuove personali esigenze di cultura e per la maturazione della capacità di riflessione e di partecipazione alla vita sociale.
- Sviluppo della capacità di recepire il messaggio letterario nella pluralità dei suoi contenuti e forme, di comprenderlo ed interpretarlo nella sua duplice dimensione storico – letteraria e nei suoi valori perenni, come espressione del mondo dei pensieri e dei sentimenti dell'uomo e del suo modo di realizzarsi nella storia.
- Acquisizione di una conoscenza riflessa dei processi comunicativi e del funzionamento del sistema linguistico, al fine di renderne più consapevole l'uso orale e scritto e di coglierne i rapporti tra la lingua, il pensiero e il comportamento umano e di riconoscere nella lingua le testimonianze del passato.

Competenze linguistiche

- Sapersi esprimere oralmente in modo corretto, ordinato e sequenziale.
- Leggere, comprendere e interpretare testi di vario genere, utilizzando diverse strategie di lettura (esplorativa, estensiva, di studio), individuando la natura, la funzione e i principali scopi comunicativi del testo.
- Produrre testi scritti di diverso tipo, in relazione ai differenti scopi comunicativi, disponendo di adeguate tecniche compositive e padroneggiando, in una esposizione organica e corretta, anche il registro formale ed i linguaggi specifici.
- Descrivere le strutture della lingua ed i fenomeni linguistici, cogliendo il rapporto tra tradizioni linguistiche e tradizioni culturali, evidenziando in tal modo gli aspetti della storicità della lingua.

Analisi e contestualizzazione dei testi

- Procedere ad una lettura che consenta di cogliere i vari livelli di significato del testo e di individuare la specificità delle scelte espressive adottate.
- Collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti il genere letterario di riferimento, le “istituzioni letterarie”, altre opere dello stesso o di altri autori, coevi o di altre epoche, altre espressioni artistiche e, più in generale, il contesto storico e culturale.
- Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità.

Riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica

- Riconoscere, in una generale tipologia dei testi, i caratteri specifici del testo letterario.
- Riconoscere gli elementi che, nelle diverse realtà storiche, entrano in relazione a determinare il fenomeno letterario.
- Sapere cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nelle tradizioni letterarie italiane.
- Conoscere ed utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie.

ASSI CULTURALI DI RIFERIMENTO

ASSE DEI LINGUAGGI	<ul style="list-style-type: none">• Leggere/ascoltare, comprendere e interpretare i testi scritti/orali di vario tipo.• Produrre testi scritti/orali di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.• Padroneggiare gli strumenti espressivi della lingua italiana.
ASSE STORICO-SOCIALE	<ul style="list-style-type: none">• Individuare I caratteri principali della tradizione letteraria e culturale

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO- Primo biennio
Italiano Classe prima
Tutti gli indirizzi

	Conoscenze	Abilità	Competenze
LA LINGUA ASSE DEI LINGUAGGI	_Conoscere: <ul style="list-style-type: none"> • Le principali strutture grammaticali della lingua italiana • Le parti del discorso • I tempi e i modi verbali • Gli elementi morfologici sintattici • Coordinazione e subordinazione • Il lessico fondamentale della lingua italiana • Codici e registri linguistici della comunicazione • Le convenzioni grafiche • La punteggiatura 	_Analizzare/Utilizzare gli elementi morfologici e sintattici. <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere/Utilizzare il lessico della lingua italiana • Interpretare/Utilizzare codici e registri linguistici adeguati al contesto • Riconoscere applicare correttamente le convenzioni grafiche e la punteggiatura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Padronanza della lingua italiana: padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi
LA LETTURA E LA SCRITTURA ASSE DEI LINGUAGGI ASSE STORICO - SOCIALE	Conoscere: <ul style="list-style-type: none"> • Le diverse strategie di lettura [analitica, sintetica, espressiva • Le tipologie testuali e gli elementi che le caratterizzano (testo descrittivo, espositivo, narrativo, argomentativo) • Denotazione e connotazione • Le figure retoriche e l'uso dei traslati Conoscere: Le fasi della produzione scritta/orale: pianificazione, costruzione, revisione.	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere I linguaggi settoriali. • Riconoscere le funzioni e lo scopo di un testo. • Riconoscere le diverse tipologie testuali e gli aspetti contenutistici e formali che le caratterizzano. • Riconoscere i diversi generi letterari (narrativo, epico-cavalleresco) e le loro caratteristiche di contenuto e di forma. • Riconoscere le figure retoriche e la loro funzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, comprendere interpretare testi scritti e orali di vario tipo. • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • Produrre testi scritti e orali di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

	<ul style="list-style-type: none"> Le tecniche per la costruzione della coerenza/coesione testuale Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta [riassunto, parafrasi, testo espositivo, argomentativo...] Le strategie del riassunto 		
IL TESTO LETTERARIO ASSE DEI LINGUAGGI ASSE STORICO - SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> Le linee essenziali della Storia della lingua italiana L'epica antica (poemi omerici e l'Eneide) e l'epica cavalleresca Il testo narrativo (testi antologici e strumenti di analisi) 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere le funzioni e lo scopo di un testo. Riconoscere i diversi generi letterari (narrativo, epico-cavalleresco) e le loro caratteristiche di contenuto e di forma. Riconoscere le figure retoriche e la loro funzione. 	<ul style="list-style-type: none"> Leggere, comprendere interpretare testi letterari ,scritti e orali di vario tipo. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario

CONTENUTI COMUNI

Tenendo conto delle numerose variabili che nelle diverse classi possono intervenire, ciascun docente può ampliare o approfondire alcuni argomenti, aggiungerne, modificarne l'ordine, ma si impegna ad affrontare nelle classi tutti gli argomenti concordati ed indicati qui di seguito. Pertanto quelli indicati sono **contenuti comuni**.

- Ortografia e punteggiatura
- Morfologia e sintassi della frase semplice
- Sintassi composta (primo e secondo anno)
- I linguaggi settoriali
- Gli elementi della comunicazione
- Elementi di narratologia
- Le figure retoriche (primo e secondo anno)
- Le diverse tipologie testuali: il riassunto l'analisi del testo letterario narrativo
- Opere e Autori più significativi della classicità [poemi omerici, Eneide, la tragedia attica del V secolo e, se l'antologia in adozione li propone, anche testi dell'epica medioevale]
- Testi di autori di epoca moderna, anche stranieri.

OBIETTIVI MINIMI COMUNI**Tutti gli indirizzi**

Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none">• Divisione in sillabe, elisione troncamento• Significato denotativo e connotativo• La punteggiatura• La morfologia: il verbo (forma attiva, passiva, riflessiva, impersonale, verbi ausiliari, servili, fraseologici, le coniugazioni), il nome, il pronome, l'aggettivo, l'avverbio, la preposizione e la congiunzione• La sintassi della frase semplice: il predicato, il soggetto, l'attributo e l'apposizione; i complementi: oggetto, termine, specificazione, agente, causa efficiente, causa, fine, mezzo, modo, compagnia e unione, complementi di luogo, di tempo; i complementi predicativi, di limitazione, paragone, età, argomento, qualità, materia, vantaggio e svantaggio, abbondanza e privazione, di colpa, di pena, vocativo, esclamativo• Gli elementi del testo narrativo: fabula e intreccio, le sequenze, lo spazio e il tempo, autore, narratore; i personaggi• Le tipologie della narrazione: fiaba, favola, novella, racconto, romanzo• Le figure retoriche• Le tipologie di scrittura: riassunto, tema espositivo, tema descrittivo• I poemi omerici: l'autore, la trama, lo stile, i personaggi principali, i valori• L'Eneide: l'autore, la trama, lo stile, i personaggi principali, i valori	<ul style="list-style-type: none">• Scrivere rispettando le regole della grammatica• Riconoscere gli elementi della morfologia• Saper usare correttamente i verbi• Svolgere l'analisi grammaticale e logica• Riconoscere gli elementi fondamentali di un testo narrativo• Riconoscere le figure retoriche più ricorrenti• Riconoscere gli elementi fondamentali (di contenuto e stile) dei poemi omerici e dell'Eneide

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Primo biennio

Italiano Classe seconda

Tutti gli indirizzi

	Conoscenze	Abilità	Competenze
LA LINGUA ASSE DEI LINGUAGGI	Conoscere: <ul style="list-style-type: none">Le principali strutture grammaticali della lingua italianaCoordinazione e subordinazioneIl lessico fondamentale della lingua italianaCodici e registri linguistici della comunicazione	<ul style="list-style-type: none">Comprendere / Utilizzare il lessico della lingua italianaInterpretare/Utilizzare codici e registri linguistici adeguati al contesto	Padronanza della lingua italiana: <ul style="list-style-type: none">Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi
LA SCRITTURA ASSE DEI LINGUAGGI ASSE STORICO - SOCIALE	Conoscere: <ul style="list-style-type: none">Le tipologie testuali e gli elementi che le caratterizzano: il testo argomentativo)Le figure retoriche e l'uso dei traslati Conoscere: <ul style="list-style-type: none">Le fasi della produzione scritta/orale: pianificazione, costruzione, revisione.Le tecniche per la costruzione della coerenza/coesione testualeModalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta [parafrasi, testo argomentativo, scrittura giornalistica]	<ul style="list-style-type: none">Riconoscere i linguaggi settoriali.Riconoscere le funzioni e lo scopo di un testo.Riconoscere le diverse tipologie testuali (testo argomentativo, scrittura giornalistica) e gli aspetti contenutistici e formali che le caratterizzano.Riconoscere i diversi generi letterari : poetico, teatrale e le loro caratteristiche di contenuto e di forma.Riconoscere le figure retoriche e la loro funzione.Riconoscere i caratteri fondamentali delle prime espressioni letterarie in lingua italiana	<ul style="list-style-type: none">Leggere, comprendere interpretare testi scritti e orali di vario tipo.Produrre testi scritti e orali di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

<p>IL TESTO LETTERARIO</p> <p>ASSE DEI LINGUAGGI</p> <p>ASSE STORICO - SOCIALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le linee essenziali della Storia della lingua italiana, dal latino ai volgari; • Le prime espressioni della letteratura italiana, dalle origini alla poesia toscana pre - stilnovistica • I promessi sposi • L'epica cavalleresca • Il testo poetico • Il testo teatrale 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le funzioni e lo scopo di un testo. • Riconoscere i diversi generi letterari: narrativo, poetico, teatrale e le loro caratteristiche di contenuto e di forma. • Riconoscere le figure retoriche e la loro funzione. • Riconoscere i caratteri fondamentali delle prime espressioni letterarie in lingua italiana 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, comprendere interpretare testi letterari, scritti e orali di vario tipo. • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
---	---	---	--

CONTENUTI COMUNI

Tenendo conto delle numerose variabili che nelle diverse classi possono intervenire, ciascun docente può ampliare o approfondire alcuni argomenti, aggiungerne, modificarne l'ordine, ma si impegna ad affrontare nelle classi tutti gli argomenti concordati ed indicati qui di seguito. Pertanto quelli indicati sono **contenuti comuni**

- La sintassi composta
- Gli elementi del testo poetico
- Le figure retoriche
- Le diverse tipologie testuali: l'analisi del testo letterario poetico; il testo teatrale, il testo argomentativo e la scrittura giornalistica
- Le tecniche per la costruzione della coerenza/coesione testuale
- La storia della lingua italiana: la formazione dei volgari dalla matrice latina
- Il teatro e i generi più significativi della classicità: tragedia e commedia; il dramma moderno
- Le origini della letteratura italiana fino alla lirica toscana pre-stilnovistica
- I Promessi sposi
- Antologia di testi di autori di epoca moderna, anche stranieri.

OBIETTIVI MINIMI

Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> • La sintassi del periodo: proposizioni indipendenti e dipendenti, la struttura del periodo: coordinazione e subordinazione, proposizioni subordinate complete (soggettiva, dichiarativa, interrogative indirette), la proposizione relativa propria, causale, finale, consecutiva, temporale, concessiva, condizionale e periodo ipotetico, relativa impropria, modale, strumentale. • Gli elementi del testo poetico: denotazione e connotazione, parole chiave, le figure retoriche, i principali metri della poesia italiana, l'enjambement, strofe e rime • Parafrasi e interpretazione globale di un testo poetico • Le tipologie di scrittura: gli elementi del tema espositivo e del tema argomentativo • Elementi fondamentali della scrittura giornalistica • Il teatro e il testo teatrale: elementi fondamentali del genere, della tragedia, della commedia e del dramma moderno • Elementi fondamentali della formazione dei volgari dalla matrice latina; • I Promessi sposi: elementi fondamentali del romanzo storico, la trama, i personaggi principali, i luoghi; lo stile e i contenuti; • Elementi fondamentali della letteratura delle origini: la lirica trobadorica e il tema dell'amore cortese; la poesia religiosa: Il <i>Cantico di frate sole</i>; la poesia siciliana e la poesia toscana pre-stilnovistica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere rispettando le regole della grammatica • Riconoscere gli elementi fondamentali della frase complessa e la struttura del periodo • Usare correttamente i connettivi • Svolgere l'analisi del periodo • Riconoscere gli elementi fondamentali di un testo poetico e comprendere il significato globale • Riconoscere le figure retoriche più ricorrenti • Riconoscere gli elementi fondamentali (di contenuto e stile) dei Promessi sposi • Riconoscere un testo argomentativo • Comporre un testo argomentativo semplice • Riconoscere gli elementi fondamentali della scrittura giornalistica • Riconoscere i caratteri fondamentali della storia della letteratura italiana delle origini • Esporre in modo chiaro e semplice gli argomenti della storia della letteratura italiana delle origini e saper individuare gli elementi che caratterizzano i testi poetici trattati.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Secondo biennio

Italiano Classe terza

Tutti gli indirizzi

	Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>1. La produzione scritta</p> <p>Asse dei linguaggi</p>	<p>Strutture e modalità di svolgimento delle tipologie testuali della prima prova dell'esame di stato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi del testo letterario in prosa e/o in poesia- TIPOLOGIA A • Testo argomentativo TIPOLOGIA B • Tema (su argomento di studio e/o di riflessione su tematiche varie) TIPOLOGIA C 	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire gerarchie di informazioni • Analizzare il contenuto di un testo non letterario¹ • Sintetizzare il contenuto di un testo¹ • Analizzare un testo letterario in prosa e/o in poesia¹ • Saper svolgere un tema¹ • Saper strutturare un saggio breve • Padroneggiare l'uso dei connettivi • Produrre autonomamente testi coerenti, coesi e aderenti all' traccia¹ • Saper costruire argomentazioni in un testo scritto¹ • Padroneggiare la lingua <p>Nota: abilità che si considerano già acquisite nel corso del biennio, e che verranno consolidate nel corso del terzo anno</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Orientarsi nella scelta di una propria tesi sulla base delle informazioni acquisite e del confronto con idee altrui b) Saper argomentare in ogni contesto c) Saper modulare le scelte linguistiche in base alle situazioni comunicative d) Saper "leggere" e interpretare informazioni contenute in testi di varia tipologia e) Aver l'abitudine consolidata alla comunicazione chiara e coesa f) Svolgere un elaborato argomentando e facendo emergere le proprie riflessioni g) Svolgere un'analisi del testo letterario di autore conosciuto secondo la tipologia proposta all'esame di stato
<p>2. La storia della letteratura: il quadro generale</p> <p>Asse storico-sociale Asse dei linguaggi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Quadro storico della letteratura dal Dolce Stilnovo a Machiavelli • La biografia di Dante, Boccaccio, Petrarca, Ariosto e Machiavelli • I generi letterari: la lirica, la novella, la prosa politica, il 	<ul style="list-style-type: none"> • Inserire nell'asse storico-temporale fenomeni e autori • Comprendere i collegamenti tra autori e opere dello stesso genere letterario • Riconoscere nei 	<ul style="list-style-type: none"> h) Confrontare testi appartenenti allo stesso genere letterario e individuare analogie e differenze i) Cogliere i dati biografici essenziali

	Poema cavalleresco, il teatro	dati biografici dell'autore e nel rapporto che egli ebbe con il suo tempo il presupposto dell'opera letteraria	per la comprensione dell'opera letteraria
3. La storia della letteratura: la lettura dei testi Asse dei linguaggi Asse storico-sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Peculiarità della lingua letteraria dal Duecento alla prima metà del Cinquecento • La questione della lingua letteraria • Testi scelti degli autori della letteratura dal Dolce Stilnovo a Machiavelli • Canti scelti dall'<i>Inferno</i> di Dante • Gli stili e le scelte linguistiche della comunicazione letteraria nel quadro dello sviluppo dei generi, dal plurilinguismo e pluristilismo di Dante al discorso argomentativo e dilemmatico di Machiavelli • Le figure di significato, suono e ordine più ricorrenti e significative ai fini della comunicazione letteraria negli autori trattati 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare • Cogliere nell'analisi dei testi le differenze nell'uso della lingua da parte dei vari autori • Riconoscere e analizzare gli aspetti linguistici e stilistici dei testi letterari di autori trattati • Riconoscere e analizzare gli elementi di un testo letterario, contestualizzato, a livello semantico, retorico e metrico 	j) Trovare nell'italiano contemporaneo usato in funzione poetica tracce della lingua poetica degli autori del passato k) Essere, secondo le situazioni, sia lettori "ingenui" sia "lettori consapevoli" di un testo letterario degli autori del periodo storico trattato l) Ricomporre i risultati dell'analisi dei vari livelli di un testo letterario, contestualizzato storicamente, in un'interpretazione globale dello stesso m) Cogliere nell'analisi dei testi le differenze con l'italiano letterario contemporaneo
4. Elementi del contesto storico e culturale Asse storico-sociale Asse dei linguaggi	<ul style="list-style-type: none"> • Il simbolismo medievale, il linguaggio figurato e l'allegoria • Il confronto politico nella civiltà comunale: Firenze • Le Corti • La visione laica e "filologica" dell'età umanistica • La crisi politica di fine Quattrocento • La crisi dell'umanesimo 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli elementi del simbolismo medievale, il linguaggio figurato e l'allegoria • Riconoscere gli aspetti che caratterizzano il contesto in cui l'opera letteraria nasce 	n) Riconoscere le relazioni tra il contesto storico – culturale e i contenuti ideali dell'opera letteraria o) Individuare relazioni tra l'immaginario espresso dagli autori dell'età medievale e l'immaginario contemporaneo

	<ul style="list-style-type: none">• Il rapporto tra gli autori trattati e la società del loro tempo• Elementi dell'immaginario del periodo trattato		
--	--	--	--

CONTENUTI COMUNI
Tutti gli indirizzi

Tenendo conto delle numerose variabili che nelle diverse classi possono intervenire, ciascun docente può ampliare o approfondire alcuni argomenti, aggiungerne, modificarne l'ordine, ma si impegna ad affrontare nelle classi tutti gli argomenti concordati ed indicati qui di seguito. Pertanto, quelli indicate sono **contenuti comuni**.

- Linee fondamentali del panorama storico-culturale del Medioevo; elementi essenziali della biografia di Dante, Petrarca, Boccaccio, i contenuti delle opere principali e i fondamenti della poetica.
- Caratteri fondamentali dell'Umanesimo (il senso storico, la scoperta dei classici, i valori) e del Rinascimento. Elementi della biografia, delle opere principali, del pensiero, della poetica di Ariosto e Machiavelli
- Caratteri fondamentali dei generi letterari trattati, in particolare della lirica, della novella, del trattato di argomenti politico, del poema cavalleresco
- La Divina commedia: l'opera, lo stile, i contenuti; lettura e analisi di Canti scelti dell'Inferno

OBIETTIVI MINIMI

Conoscenze

- Linee fondamentali del panorama storico-culturale dei secoli: seconda metà del '200, '300 '400, '500.
- Le linee essenziali del profilo biografico e letterario degli autori trattati (Dante, Petrarca, Boccaccio, Machiavelli, Ariosto)
- Inferno, struttura generale; contenuto dei Canti trattati.

Strutture e modalità di svolgimento delle tipologie testuali della prima prova dell'esame di stato:

- Analisi del testo letterario in prosa e in poesia
- Struttura del tema espositivo
- Struttura del tema argomentativo

Abilità

- Riconoscere semplici relazioni tra autore, contesto storico e opera letteraria
- Individuare il contenuto globale di un testo letterario e dei principali aspetti stilistici
- Rispettare le consegne nell'esposizione scritta e orale
- Esporre in modo chiaro e corretto
- Articolare in modo coerente l'esposizione scritta e orale
- Saper modulare le scelte linguistiche in base alle situazioni comunicative
- Svolgere, in modo schematico, un'analisi del testo letterario di autore conosciuto

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
Italiano Classe quarta
Tutti gli indirizzi

	Conoscenze	Abilità	Competenze
1. La produzione scritta Asse dei linguaggi	<ul style="list-style-type: none"> • Strutture e modalità di svolgimento delle tipologie testuali della prima prova dell'esame di Stato: • Analisi del testo letterario in prosa e/o in poesia - TIPOLOGIA A • Testo argomentativo TIPOLOGIA B • Tema (su argomento di studio e/o di riflessione su tematiche varie) TIPOLOGIA C 	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire gerarchie di informazioni • Analizzare il contenuto di un testo nonletterario¹ • Sintetizzare il contenuto di un testo¹ • Analizzare un testo letterario in prosa e/o in poesia¹ • Saper svolgere un tema¹ • Saper strutturare un saggio breve • Padroneggiare l'uso dei connettivi • Produrre autonomamente testi coerenti, coesi e aderenti alla traccia¹ • Saper costruire argomentazioni in un testo scritto¹ • Padroneggiare la lingua <p>Nota: abilità che si considerano già acquisite nel corso del biennio, e che verranno consolidate nel corso del terzo anno</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nella scelta di una propria tesi sulla base delle informazioni acquisite e del confronto con idee altrui • Saper argomentare in ogni contesto • Saper modulare le scelte linguistiche in base alle situazioni comunicative • Saper "leggere" e interpretare informazioni contenute in testi di varia tipologia • Aver l'abitudine consolidata alla comunicazione chiara e coesa • Svolgere un elaborato argomentando e facendo emergere le proprie riflessioni • Svolgere un'analisi del testo letterario di autore conosciuto secondo la tipologia proposta all'esame di stato

<p>2. La storia della letteratura: il quadro generale</p> <p>Asse storico-sociale Asse dei linguaggi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Quadro storico della letteratura dagli Autori del Rinascimento (Ariosto e Machiavelli) al Neoclassicismo e Preromanticismo. • La biografia di Ariosto, Machiavelli, Tasso, Goldoni, Alfieri e Foscolo. • I generi letterari: la lirica, la prosa politica, il poema cavalleresco, il teatro, la poesia satirica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Inserire nell'asse storico-temporale fenomeni e autori • Comprendere i collegamenti tra autori e opere dello stesso genere letterario • Riconoscere nei dati biografici dell'autore e nel rapporto che egli ebbe con il suo tempo il presupposto dell'opera letteraria 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare testi appartenenti allo stesso genere letterario e individuare analogie e differenze • Cogliere i dati biografici essenziali per la comprensione dell'opera letteraria
<p>3. La storia della letteratura: la lettura dei testi</p> <p>Asse dei linguaggi Asse storico-sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'evoluzione della lingua letteraria dal '500 ai primi anni dell' '800. • Testi scelti degli Autori della letteratura dal Rinascimento al Preromanticismo. • Canti scelti dal Purgatorio di Dante • Gli stili e le scelte linguistiche della comunicazione letteraria nel quadro dello sviluppo dei generi. • Le figure di significato, suono e ordine più ricorrenti e significative ai fini della comunicazione letteraria negli autori trattati 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare • Cogliere nell'analisi dei testi le differenze nell'uso della lingua da parte dei vari autori • Riconoscere e analizzare gli aspetti linguistici e stilistici dei testi letterari di autori trattati • Riconoscere e analizzare gli elementi di un testo letterario, contestualizzato, a livello semantico, retorico e metrico 	<ul style="list-style-type: none"> • Trovare nell'italiano contemporaneo usato in funzione poetica tracce della lingua poetica degli autori del passato • Essere, secondo le situazioni, sia lettori "ingenui" sia "lettori consapevoli" di un testo letterario degli autori del periodo storico trattato • Ricomporre i risultati dell'analisi dei vari livelli di un testo letterario, contestualizzato storicamente, in un'interpretazione globale dello stesso • Cogliere nell'analisi dei testi le differenze con l'italiano letterario contemporaneo

<p>4. Elementi del contesto storico e culturale Asse storico-sociale Asse dei linguaggi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di Classicismo • Le Corti e le Accademie • Riforma e Controriforma: conseguenze culturali. • Il Manierismo • La rivoluzione scientifica. • La rivoluzione industriale ed il primato della ragione. • Il rapporto tra gli autori trattati e la società del loro tempo • Elementi dell'immaginario del periodo trattato 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli elementi fondamentali della cultura dell'Illuminismo e del Romanticismo • Riconoscere gli aspetti che caratterizzano il contesto in cui l'opera letteraria nasce 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le relazioni tra il contesto storico – culturale e i contenuti ideali dell'opera letteraria • Individuare relazioni tra l'immaginario espresso dagli autori trattati e l'immaginario contemporaneo
--	--	---	---

CONTENUTI COMUNI

Tenendo conto delle numerose variabili che nelle diverse classi possono intervenire, ciascun docente può ampliare o approfondire alcuni argomenti, aggiungerne, modificarne l'ordine, ma si impegna ad affrontare nelle classi tutti gli argomenti concordati ed indicati qui di seguito. Pertanto, quelli indicate sono **contenuti comuni**

- Linee fondamentali del panorama storico-culturale della seconda metà del Cinquecento, del Seicento, del Settecento e dell'Ottocento; elementi essenziali della biografia degli autori (Tasso, Galilei, Marino, Goldoni, Parini, Alfieri, Foscolo, Manzoni; contenuto e stile delle opere principali e i fondamenti della poetica.
- Caratteri generali della Commedia dell'arte; elementi fondamentali della letteratura barocca, la lirica, il marinismo, la metafora e il concettismo; caratteri generali della lirica dell'Arcadia; elementi fondamentali dell'Illuminismo; la riforma teatrale di Goldoni. Parini, le Odi e Il giorno, lettura e analisi di brani; V. Alfieri: l'alto sentire, il nuovo mito umano, la forma tragica. Neoclassicismo e preromanticismo. Foscolo. Caratteri fondamentali del Romanticismo. Manzoni, il pensiero, le opere principali
- La Divina commedia: l'opera, lo stile, i contenuti; lettura e analisi di Canti scelti del Purgatorio
 - ✓ Caratteri fondamentali dei generi letterari trattati
 - ✓ Analisi del testo letterario in prosa e/o in poesia - Tipologia A
 - ✓ Testo argomentativo - Tipologia B
 - ✓ Tema d'attualità - Tipologia C

OBIETTIVI MINIMI

Tutti gli indirizzi

Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> • Linee fondamentali del panorama storico-culturale dei secoli '500, '600, '700, fino al primo ottocento (inclusi Foscolo e Manzoni) • E linee essenziali del profilo biografico e letterario degli autori trattati (<i>Ariosto Machiavelli, (se non trattati nella terza classe), Tasso, Marino, Galilei, Goldoni, Alfieri, Parini, Foscolo, Manzoni.</i>) • Purgatorio, struttura generale; contenuto dei Canti trattati <p>Strutture e modalità di svolgimento delle tipologie testuali della prima prova dell'esame di stato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Analisi del testo letterario in prosa e/o in poesia - Tipologia A ✓ Testo argomentativo - Tipologia B ✓ Tema d'attualità - Tipologia C 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere semplici relazioni tra autore, contesto storico e opera letteraria • Individuare il contenuto globale di un testo letterario e dei principali aspetti stilistici • Riconoscere i caratteri fondamentali dei generi letterari trattati • Rispettare le consegne nell'esposizione scritta e orale • Usare con consapevolezza i connettivi • Esporre in modo chiaro e corretto • Saper modulare le scelte linguistiche in base alle situazioni comunicative • Svolgere, in modo schematico, un'analisi del testo letterario di autore conosciuto • Impostare e svolgere un tema argomentativo, evidenziando il proprio punto di vista • Impostare e svolgere un tema (su argomento di studio e/o di riflessione su tematiche varie)

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
Italiano Classe quinta
Tutti gli indirizzi

	Conoscenze	Abilità	Competenze
1. La produzione scritta Asse dei linguaggi	Strutture e modalità di svolgimento delle tipologie testuali della prima prova dell'esame di stato: ✓ Analisi del testo letterario in prosa e/o in poesia - Tipologia A ✓ Testo argomentativo - Tipologia B ✓ Tema d'attualità - Tipologia C	<ul style="list-style-type: none"> - Costruire gerarchie di informazioni - Analizzare il contenuto di un testo nonletterario¹ - Sintetizzare il contenuto di un testo¹ - Analizzare un testo letterario in prosa e/o in poesia¹ - Saper svolgere un tema¹ - Saper strutturare un saggio breve - Padroneggiare l'uso dei connettivi - Produrre autonomamente testi coerenti, coesi e aderenti alla traccia¹ - Saper costruire argomentazioni in un testo scritto¹ - Padroneggiare la lingua <p>Nota: abilità che si considerano già acquisite nel corso del biennio, e che verranno consolidate nel corso del terzo anno</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Orientarsi nella scelta di una propria tesi sulla base delle informazioni acquisite e del confronto con idee altrui b) Saper argomentare in ogni contesto c) Saper modulare le scelte linguistiche in base alle situazioni comunicative d) Saper "leggere" e interpretare informazioni contenute in testi di varia tipologia e) Aver l'abitudine consolidata alla comunicazione chiara e coesa f) Svolgere un testo argomentativo g) Svolgere un'analisi del testo letterario di autore conosciuto secondo la tipologia proposta all'esame di stato
2. La storia della letteratura: il quadro generale Asse storico-sociale Asse dei linguaggi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Quadro storico della letteratura dagli autori dal Romanticismo (Manzoni, se non trattato nella classe quarta, e Leopardi) al secondo dopoguerra. 2. La biografia di Manzoni, Leopardi, Verga, Pascoli, D'Annunzio, Svevo, Pirandello, Ungaretti, Montale, Quasimodo, Calvino, Pavese. 	<ul style="list-style-type: none"> • Inserire nell'asse storico-temporale fenomeni e autori • Comprendere i collegamenti tra autori e opere dello stesso genere letterario • Riconoscere nei dati biografici dell'autore e nel rapporto che egli ebbe con il suo tempo il presupposto dell'opera letteraria 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare testi appartenenti allo stesso genere letterario e individuare analogie e differenze • Cogliere i dati biografici essenziali per la comprensione dell'opera letteraria

<p>3. La storia della letteratura: la lettura dei testi</p> <p>Asse dei linguaggi Asse storico-sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Testi scelti degli autori della letteratura dal Romanticismo al secondo dopoguerra. • Canti scelti dal <i>Paradiso</i> di Dante • Gli stili e le scelte linguistiche della comunicazione letteraria nel quadro dello sviluppo dei generi. • Le figure di significato, suono e ordine più ricorrenti e significative ai fini della comunicazione letteraria negli autori trattati 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare • Cogliere nell'analisi dei testi le differenze nell'uso della lingua da parte dei vari autori • Riconoscere e analizzare gli aspetti linguistici e stilistici dei testi letterari di autori trattati • Riconoscere e analizzare gli elementi di un testo letterario, contestualizzato, a livello semantico, retorico e metrico 	<ul style="list-style-type: none"> • Trovare nell'italiano contemporaneo usato in funzione poetica tracce della lingua poetica degli autori del passato • Essere, secondo le situazioni, sia lettori "ingenui" sia "lettori "consapevoli" di un testo letterario degli autori del periodo storico trattato • Ricomporre i risultati dell'analisi dei vari livelli di un testo letterario, contestualizzato storicamente, in un'interpretazione globale dello stesso • Cogliere nell'analisi dei testi le differenze con l'italiano letterario contemporaneo
<p>4. Elementi del contesto storico e culturale</p> <p>Asse storico-sociale Asse dei linguaggi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di Romanticismo • Il Risorgimento e l'unità d'Italia: conseguenze culturali. • Il Positivismo e il Verismo • La crisi dei valori positivisti: il Decadentismo. • Le due guerre mondiali: riflessi sulla produzione letteraria. • Il rapporto tra gli autori trattati e la società del loro tempo • La crisi dell'intellettuale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli elementi fondamentali della cultura del Romanticismo, del Positivismo e del Decadentismo. • Riconoscere gli aspetti che caratterizzano il contesto in cui l'opera letteraria nasce 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le relazioni tra il contesto storico – culturale e i contenuti ideali dell'opera letteraria • Individuare relazioni tra l'immaginario espresso dagli autori trattati e l'immaginario contemporaneo

CONTENUTI COMUNI

Tenendo conto delle numerose variabili che nelle diverse classi possono intervenire, ciascun docente può ampliare o approfondire alcuni argomenti, aggiungerne, modificarne l'ordine, ma si impegna ad affrontare nelle classi tutti gli argomenti concordati ed indicati qui di seguito. Pertanto, quelli indicate sono **contenuti comuni**.

- Linee fondamentali del panorama storico-culturale dell'Ottocento e del Novecento, fino alla seconda guerra mondiale; elementi essenziali della biografia degli autori Manzoni, Leopardi, Verga, Pascoli, D'Annunzio, Svevo, Pirandello, Ungaretti, Montale, Quasimodo, Calvino, Pavese
- Aspetti del contenuto e stile delle opere principali e i fondamenti della poetica degli autori trattati.
- Caratteri generali del Romanticismo, del Verismo, del Decadentismo, del Crepuscolarismo, del Futurismo, dell'Ermetismo e del Neorealismo.
- Caratteri fondamentali dei generi letterari trattati
- La Divina commedia: l'opera, lo stile, i contenuti; lettura e analisi di Canti scelti del Paradiso.

OBIETTIVI MINIMI

Classe quinta

Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> • Linee fondamentali del panorama storico-culturale dei secoli '800 e prima metà del '900 • Le linee essenziali del profilo biografico e letterario degli autori trattati (Foscolo e Manzoni , <i>se non trattati nel precedente anno scolastico</i>), Leopardi, Verga, Pascoli, D'Annunzio, Svevo, Pirandello, Montale, Ungaretti, Pavese. • Paradiso, struttura generale; contenuto dei canti trattati <p>Strutture e modalità di svolgimento delle tipologie testuali della prima prova dell'esame di stato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi del testo letterario in prosa e in poesia • Struttura del tema espositivo • Struttura del tema, saggio breve 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere semplici relazioni tra autore, contesto storico e opera letteraria • Individuare il contenuto globale di un testo letterario e dei principali aspetti stilistici • Riconoscere i caratteri fondamentali dei generi letterari trattati • Rispettare le consegne nell'esposizione scritta e orale • Usare con consapevolezza I connettivi • Esporre in modo chiaro e corretto • Articolare in modo coerente l'esposizione scritta e orale • Saper modulare le scelte linguistiche in base alle situazioni comunicative • Svolgere, in modo schematico, un'analisi del testo letterario di autore conosciuto • Impostare e svolgere un saggio breve articolando argomentazioni semplici

Strategie	<p>Le lezioni potranno essere frontali, ma si stimolerà sempre la partecipazione attiva degli alunni con attività concorsuali e gare nazionali. I docenti si avvarranno anche della Lim per presentare argomenti o altro.</p> <p>L'insegnante darà ampio spazio alla lettura delle opere degli autori presentati, privilegiando l'approccio al testo integrale o, laddove ciò non fosse possibile, procedendo a significative scelte antologiche; utilizzerà lezioni frontali per introdurre e contestualizzare i fenomeni letterari; promuoverà in classe discussioni guidate per favorire l'acquisizione di nuove conoscenze; fornirà gli studenti precise indicazioni circa la corretta impostazione della produzione orale e scritta, privilegiando per la scrittura le diverse tipologie testuali previste dal nuovo Esame di stato, sia quelle innovative che quelle tradizionali.</p> <p>I Docenti condurranno le lezioni attraverso la Didattica in presenza e, in casi estremi, essa sarà integrata alla Didattica integrata. In tal caso, considerando il diverso canale comunicativo, già sperimentato dalla DaD, gli alunni potranno fruire dei file audio, videolezioni, esempi di compiti strutturati e facilitati, testi critici, articoli di giornale, documentari, filmati e documenti audiovisivi liberamente fruibili su Youtube, materiale prodotto dall'insegnate, schemi e mappe concettuali. Essi potranno, quindi, restituire gli elaborati tramite mail o applicazione Classroom. La piattaforma privilegiata, infatti, sarà Google Meet.</p>
Verifiche	<p>Al fine di individuare i prerequisiti degli alunni, all'inizio dell'anno scolastico saranno loro somministrati test d'ingresso per accertare le abilità linguistiche o per verificare l'avvenuto recupero attuato nelle classi nella prima decade del mese di Settembre .</p> <p>Le verifiche successive saranno svolte periodicamente, sotto forma di prove scritte, orali o attività laboratoriali.</p> <p>Alle varie classi verranno somministrate, inoltre, prove comuni. In particolare, per le classi quinte, sarà prevista la simulazione delle prove scritte delle tipologie dell'Esame di stato: l'analisi testuale, il testo argomentativo, il tema d'attualità (tipologia A; tipologia B e tipologia C).</p> <p>Sempre in relazione al contesto specifico di ciascuna classe, l'attività di valutazione sarà finalizzata a verificare puntualmente sia le competenze acquisite, sia la Programmazione, nel confronto con i risultati conseguiti; essa consentirà, infatti, di prendere coscienza delle esigenze specifiche dei singoli alunni e di intervenire nei casi di incertezze e lacune, allo scopo di rimuoverle; sarà possibile, inoltre, determinare lo sviluppo successivo dell'attività didattica, modificando eventualmente la programmazione laddove lo si ritenesse opportuno.</p>
Valutazione	<p>L'insegnante favorirà sempre, attraverso l'esplicitazione dei criteri di giudizio adottati, il lavoro di autocorrezione dell'alunno.</p> <p>La valutazione nel corso dell'anno avrà valore prevalentemente formativo, la valutazione sommativa, di fine periodo e di fine anno, prenderà in considerazione le abilità e le competenze acquisite nel quadro dell'itinerario di apprendimento programmato. Si terrà conto,</p>

	<p>inoltre, dell'impegno, della partecipazione e della costanza dimostrati nel corso dell'intero anno scolastico.</p> <p>Si svolgeranno, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel trimestre, non meno di due prove scritte e una prova orale; • nel pentamestre, non meno di tre prove scritte e due prove orali. <p>Per la valutazione dello scritto e dell'orale si utilizzeranno le griglie concordate nel dipartimento e allegate al PTOF.</p>
Forme di recupero	<p>Fin dall'inizio dell'anno scolastico, grazie ai risultati delle prove di ingresso e ad altri strumenti di verifica, gli insegnanti provvederanno a recuperare <i>in itinere</i> le lacune che si saranno via via evidenziate. Altre forme di recupero, con sportello didattico o recupero tutoriale potranno sostenere le iniziative di recupero <i>in itinere</i>. Alla fine dell'anno, per le lacune più gravi, si potrà attivare qualche corso di recupero extracurricolare</p>
Valorizzazione delle eccellenze	<p>Le eccellenze saranno valorizzate attraverso incontri con l'autore, la partecipazione ad olimpiadi della lingua italiana e altre attività deliberate dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe</p>
Modalità di monitoraggio	<p>Il confronto periodico tra colleghi della stessa disciplina, gli esiti di prove comuni (test di ingresso, prove Invalsi e altre prove comuni) che il Collegio e il Dipartimento eventualmente delibereranno, consentirà di verificare l'efficacia delle scelte didattiche.</p>

STORIA

PRIMO BIENNIO – (Tutti gli indirizzi)

L'insegnamento della Storia e quello della Geostoria sono finalizzati a far acquisire allo studente, al termine del percorso di istruzione obbligatoria nel biennio della Scuola Secondaria Superiore, specifiche competenze, richiamate dal D.L. del 22 agosto 2007, dal D.P.R. del 15 marzo 2010 e dalla Legge n. 53 del 28 marzo 2003, art. 2, in conformità con le prescrizioni dell'Unione Europea per la creazione e l'elaborazione di un quadro unico per lo sviluppo delle competenze. L'orientamento europeo è in linea con la didattica del life long learning (o apprendimento permanente) ed è teso all'attuazione di piani individuati nel Memorandum sull'Istruzione e la formazione permanente, predisposto dal Consiglio di Lisbona del marzo del 2000, e nella dichiarazione di Barcellona sull'Economia competitiva basata sulla conoscenza del marzo 2002.

La programmazione della Storia verterà, relativamente ai contenuti, dalle Prime Civiltà all'Età dell'Impero romano e del relativo declino fino all'alto Medioevo. Gli eventi storici saranno esaminati attraverso un'attenta analisi critica che indurrà i discenti a ricercare i nessi inconfutabili tra passato e presente, perché si possa guardare alla Storia non come memorizzazione di fatti ormai lontani nel tempo e tramontati nel ricordo, ma come ad eventi vivi ed attuali. Ciò comporterà comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Lo studio della Geostoria indurrà ad uno sguardo positivo, critico, aperto al futuro sulle grandi questioni sociali, economiche e ambientali; inoltre, essa proporrà un'informazione rigorosa, un approccio visivo per accostarsi concretamente agli argomenti di studio.

I livelli di partenza saranno rilevati attraverso la somministrazione di test d'ingresso per individuare gli interessi degli alunni, il profilo culturale, le competenze nella comprensione dei concetti storici e geografici; inoltre, le prove iniziali consentiranno di predisporre il piano di lavoro e l'organizzazione didattica all'interno del gruppo classe.

FINALITA'

L'insegnamento della Storia è finalizzato a promuovere e a sviluppare:

1. Capacità di recuperare la memoria del passato in quanto tale.
2. La capacità di orientarsi nella complessità del presente.
3. L'apertura verso le problematiche della pacifica convivenza tra i popoli, della solidarietà e del rispetto reciproco.
4. L'ampliamento del proprio orizzonte culturale attraverso la conoscenza di culture diverse.

5. La capacità di riflettere, alla luce dell'esperienza acquisita con lo studio di società del passato, sulla trama di relazioni sociali, politiche nella quale si è inseriti.
6. La capacità di razionalizzare il senso del tempo e dello spazio.
7. La consapevolezza della necessità di selezionare e valutare criticamente le testimonianze.

OBIETTIVI

Tenendo conto della situazione generale della classe e delle Indicazioni ministeriali, gli eventi storici saranno esaminati attraverso un'attenta analisi critica che porterà i discenti a ricercare i nessi inconfutabili tra passato e presente, perché si guardi alla Storia non come memorizzazione di fatti ormai lontani nel tempo e tramontati nel ricordo, ma come ad eventi vivi ed attuali. Pertanto, gli obiettivi generali saranno:

1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo anche del proprio territorio.

COMPETENZE

1. Esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici.
2. Comprendere ed utilizzare il lessico specifico della disciplina.
3. Interpretare e valutare in casi semplici, le testimonianze utilizzate, distinguere in esse fatti, ragioni, opinioni e pregiudizi, individuare inconsistenze e incoerenze.
4. Confrontare, in casi semplici, le differenti interpretazioni che gli storici danno di un medesimo fatto o fenomeno, in riferimento anche alle fonti usate.

CLASSI PRIME

Modulo 1 La preistoria e le prime civiltà.		
Obiettivi		
Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il corretto significato dei due termini, "omizzazione" ed "evoluzione". • Collocare nel tempo le tipologie di ominidi e conoscere le innovazioni tecniche da essi realizzate. • Conoscere quale fosse il rapporto tra natura e significato della vita nella preistoria. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i nuclei di contenuto essenziali relativi alla più antica storia dell'uomo. • Acquisire i concetti fondamentali di spazio-tempo. • Saper collocare nello spazio e nel tempo le conoscenze acquisite. 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare e stabilire relazioni tra fenomeni. • Saper comunicare con un lessico specifico
<p>Unità I La preistoria e la storia Unità II La storia della terra. Unità III Gli antenati dell'uomo. Unità IV Il paleolitico e la comparsa del genere Homo. Unità V Il mesolitico: la fine delle glaciazioni. Unità VI La rivoluzione "neolitica".</p>		
<i>Periodo: ultima decade di Settembre</i>		

Modulo 2 Le civiltà del Vicino Oriente antico.		
Obiettivi		
Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le coordinate spazio – temporali dell'epoca preistorica e dell'epoca storica fino al VII sec. a.C. • Spiegare il significato dei seguenti termini preistorica, storia, civiltà. 	<ul style="list-style-type: none"> • Illustrare le caratteristiche principali delle civiltà del Vicino Oriente antico. • Analizzare i seguenti concetti chiave: semiti, rivoluzione urbana, città-stato, palazzo, faraone, sincretismo, monoteismo, provincia. • Saper rintracciare gli eventi che hanno portato alla nascita dello "stato". • Individuare i tratti specifici dell'Ebraismo, prima religione monoteista della storia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere un'articolazione tematica, ossia "leggere" l'evoluzione delle civiltà del Vicino Oriente antico tenendo come riferimento i seguenti campi tematici: geopolitica, società, economia, mentalità. • Saper distinguere le fonti storiche.
<p>Unità I le civiltà del vicino oriente antico Unità II L'antico Egitto Unità III Mercanti e nomadi: l'area siro-palestinese</p>		
<i>Periodo: Ottobre – Novembre – Dicembre</i>		

Modulo 3: La civiltà greca		
Obiettivi		
Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le coordinate spazio – temporali della civiltà egea e della civiltà greca fino al periodo ellenistico. • Spiegare il significato dei seguenti termini e/o espressioni: gerarchia sociale, polis, politica, legge, identità collettiva, ostracismo, ekklesia, diritto commerciale, decreto, egemonia, koiné, filosofi, tragedia, commedia, storiografia, metodo scientifico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper rintracciare gli eventi che hanno portato alla formazione del concetto di democrazia. • Istituire un confronto tra la civiltà greca e la civiltà persiana, a proposito della concezione del potere. • Confrontare i principali aspetti della civiltà greca e della civiltà ellenistica, relativamente all'organizzazione del potere, alla religione, ai valori fondamentali e al ruolo del cittadino/suddito. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere un'articolazione tematica ossia "leggere" l'evoluzione delle civiltà egea, greco-ellenistica e persiana, tenendo come riferimento i seguenti campi tematici: geopolitica, società, economia, mentalità. • Saper distinguere e confrontare i dati storici
Unità I Il Mediterraneo e il mondo greco Unità II L'apologeto della civiltà greca Unità III Dalla crisi della polis all'età ellenistica Rete di parole per competenze trasversali: Democrazia antica e moderna		
Periodo: Gennaio – Febbraio – Marzo		

Modulo 4 Roma dalle origini alla repubblica		
Obiettivi		
Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le coordinate spazio – temporali dell'Italia pre-romana e delle epoche monarchica e repubblicana della storia di Roma. • Spiegare il significato dei seguenti termini e/o espressioni: monarchia, repubblica, diritto, cittadinanza, schiavitù, liberto, latifondo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper rintracciare gli eventi e i processi che hanno portato alla nascita dell'idea di "Italia". • Analizzare i seguenti concetti chiave: paganesimo, mito delle origini, gens, provincia. • Analizzare l'organizzazione politica della repubblica romana. 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare un'articolazione tematica, ossia indicare l'evoluzione. • Analizzare i concetti chiave dei principali aspetti della civiltà romana dell'epoca monarchica e repubblicana, tenendo come riferimento i seguenti campi tematici: geopolitica, società, economia, mentalità.
Unità I L'Italia antica e l'ascesa di Roma Unità II La Repubblica dominatrice Unità III La crisi della Repubblica Rete di parole per competenze trasversali: L'organizzazione sociale e lo Stato - Lo Stato italiano		
Periodo: Aprile – Maggio – Giugno		

CLASSI SECONDE

Modulo: L'Impero romano dal Principato al periodo degli Antonini		
Obiettivi		
Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le coordinate spazio – temporali dell'epoca imperiale romana • Spiegare il significato dei seguenti termini e/o espressioni: apologetica, imperatore, mecenatismo, principato, romanizzazione, stoicismo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare i seguenti concetti chiave: libertà (libertas), adozione. • Rintracciare gli eventi e i processi caratteristici dell'epoca imperiale, individuando i momenti salienti dell'evoluzione istituzionale, politica, economica e sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riuscire a organizzare un'articolazione tematica, ossia indicare l'evoluzione dei principali aspetti dell'epoca del tardo Impero tenendo come riferimento i seguenti campi tematici: geopolitica, società, economia, mentalità.
<p>Unità I Augusto e la fondazione del principato .</p> <p>Unità II L'impero nel I secolo d.C.: Le dinastie Giulio - Claudia e Flavia.</p> <p>Unità III L'apogeo dell'Impero romano: da Nerva a Commodo .</p>		
<p><i>Periodo: Settembre – Ottobre – Novembre</i></p>		

Modulo: Il mondo Tardoantico – Dal III secolo al tramonto dell'Impero romano d'Occidente.		
Obiettivi		
Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le coordinate spazio – temporali dell'epoca imperiale e del tardo Impero. • Spiegare il significato dei seguenti termini e/o espressioni: giureconsulto, zoroastrismo, limes, manicheismo, scisma, provvidenzialismo, periodizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare le diverse espressioni storiografiche relative alla periodizzazione dei secoli III-IV: basso Impero, tardo Impero, tarda antichità. • Analizzare i seguenti concetti chiave: inflazione, abdicazione, cattolicesimo, conversione, ortodossia, barbari. • Saper rintracciare gli eventi che hanno portato alla caduta dell'Impero romano d'Occidente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riuscire a organizzare un'articolazione tematica, ossia indicare l'evoluzione dei principali aspetti dell'epoca del tardo Impero tenendo come riferimento i seguenti campi tematici: geopolitica, società, economia, mentalità. • Approfondire il lessico specifico
<p>Unità I Crisi e ripresa dell'Impero nel III secolo.</p> <p>Unità II L'impero cristiano da Costantino a Teodosio.</p> <p>Unità III La disgregazione dell'Occidente romano.</p>		
<p><i>Periodo: Dicembre – Gennaio</i></p>		

Modulo: Il tardoantico e oltre: Roma, Bisanzio e l'Islam.		
Obiettivi		
Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le coordinate spazio – temporali della tarda antichità. • Spiegare il significato dei seguenti termini e/o espressioni: demi, eresia, concilio, renovatio imperii, iconoclastia, teocrazia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare i seguenti concetti chiave: patrizi/plebei, cesaropapismo, faida, potere temporale, islamismo, sunnismo, sciismo, imàm, Sharìa. Saper rintracciare all'interno del mondo tardo antico alcune prospettive di tipo politico-istituzionale, religioso, culturale, sociale, economico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riuscire a organizzare un'articolazione tematica, ossia indicare l'evoluzione dei principali aspetti dell'epoca del tardo Impero tenendo come riferimento i seguenti campi tematici: geopolitica, società, economia, mentalità. • Riuscire a comprendere gli eventi e i processi studiati problematizzandoli, individuandone, diverse possibili interpretazioni.
<p>Unità I L'Impero bizantino nel V e VI secolo. Unità II L'Italia longobarda-bizantina e la Chiesa di Roma Unità III Gli Arabi e L'espansione dell'Islam. Rete di parole per competenze trasversali: Identità nazionali Rete di parole per competenze trasversali: Cittadini ieri, oggi, domani</p>		
Periodo: Febbraio – Marzo		

Modulo: L'Alto Medioevo.		
Obiettivi		
Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le coordinate spazio – temporali dell'Alto Medioevo. Spiegare il significato dei seguenti termini e/o espressioni: economia curtense, corvèe, canone, paladini, ordalia, iconoclastica, immunità, immaginario popolare, infedele, ordinatio imperii, privilegio, periodizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare i seguenti concetti chiave: servitù della gleba, res publica cristiana, feudalesimo, commercio degli schiavi, vescovi-conti, scisma 	<ul style="list-style-type: none"> • Riuscire a organizzare un'articolazione tematica, ossia indicare l'evoluzione dei principali aspetti dell'epoca del tardo Impero tenendo come riferimento i seguenti campi tematici: geopolitica, società, economia, mentalità. • Riuscire a comprendere gli eventi e i processi studiati problematizzandoli, individuandone, diverse possibili interpretazioni. • Saper confrontare passato e presente, in relazione ai processi storici, rintracciando analogie e differenze.
<p>Unità I L'ascesa dei Franchi e il Sacro Romano Impero epistolario. Unità II Società carolingia e sistema feudale. Unità III L'evoluzione del sistema feudale e il Sacro Romano Impero Germanico. Unità IV La rottura con Bisanzio e l'avanzata islamica.</p>		
<p>Periodo: Aprile: Maggio – Giugno</p>		

GEOSTORIA

PRIMO BIENNIO - LICEO ARTISTICO

PREMESSA

Per quanto riguarda le finalità specifiche e gli obiettivi didattici-formativi dell'insegnamento della Storia, si fa riferimento a quanto programmato nel biennio degli altri Indirizzi presenti nell'Istituto.

GEOSTORIA - FINALITA'

L'insegnamento della Geostoria concorre a promuovere:

1. La comprensione della realtà contemporanea attraverso le forme dell'organizzazione territoriale, intimamente connesse con le strutture economiche, sociali e culturali.
2. La capacità di cogliere le dinamiche globali delle società umane, la pluralità dei loro esiti, le possibilità delle scelte necessarie.
3. La comprensione del ruolo delle società umane nell'organizzazione dell'ambiente, la comprensione del significato dell'ambiente naturale e della complessità di quello artificiale.
4. La responsabilità, la partecipazione, la creatività, la consapevolezza e l'autonomia di giudizio di fronte ai grandi temi della gestione dell'ecosistema, dei rapporti tra i popoli e le ragioni dell'organizzazione del territorio.
5. L'accettazione della varietà delle condizioni locali (naturali, tecnologiche, culturali ed economiche) e la consapevolezza della loro interdipendenza in sistemi planetari.
6. L'identità personale e collettiva, la solidarietà con gli altri gruppi, la comunicazione interculturale con la consapevolezza della particolarità della propria condizione ambientale.
7. La padronanza del linguaggio cartografico e della geo-graficità come parte della competenza linguistica generale.

OBIETTIVI / COMPETENZE

L'insegnamento della Geostoria, come d'altra parte della Geografia in generale, si articolerà con l'analisi dello spazio, riguardo agli aspetti geopolitici di ciascun continente, considerandone sempre l'evoluzione nel tempo.

1. Usare un linguaggio geografico appropriato.
2. Leggere ed interpretare criticamente carte geografiche e tematiche a scala diversa.
3. Leggere ed interpretare criticamente grafici, plastici e fotografie.
4. Consultare atlanti e repertori.
5. Ricercare, analizzare ed elaborare informazioni di interesse territoriale e tradurle efficacemente dal linguaggio verbale e numerico in quello grafico e cartografico

6. Analizzare a grandi linee un sistema territoriale, individuandone i principali elementi costitutivi, fisici e antropici, e le loro più evidenti interdipendenze.
7. Individuare i fattori che influiscono sulla localizzazione di attività economiche.
8. Confrontare l'assetto territoriale di spazi diversi
9. Leggere attraverso categorie geografiche gli eventi storici e fatti e problemi del mondo contemporaneo.

MODULO 1 <i>Dalla storia alla geografia</i>		
Obiettivi		
Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i dati e gli elementi geografici. • Individuare l'interazione tra società umana ed ambiente; • Saper riconoscere la realtà contemporanea attraverso le forme dell'organizzazione territoriale, intimamente connesse con le strutture economiche, sociali e culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare gli strumenti e il linguaggio della geografia e localizzare i fenomeni nello spazio. • Saper consultare ed interpretare carte geografiche, grafici. • Saper analizzare a grandi linee un sistema territoriale, individuandone i principali elementi costitutivi, fisici, antropici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rielaborare le conoscenze in modo personale e critico. • Risolvere e contestualizzare i problemi proposti. • Sapere utilizzare un lessico specifico
<ul style="list-style-type: none"> • La terra nel sistema solare • I climi e gli ambienti • Le risorse e le fonti di energia • La popolazione mondiale • Le città e le sue funzioni • La qualità della vita • Lingue e religioni nel mondo • Europa e Italia • Unione europea 		
Periodo: Settembre – Giugno		

SECONDE CLASSI

MODULO Geografia del presente		
Obiettivi		
Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i dati e gli elementi geografici. • Individuare l'interazione tra società umana ed ambiente; • Saper riconoscere la realtà contemporanea attraverso le forme dell'organizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare gli strumenti e il linguaggio della geografia e localizzare i fenomeni nello spazio. • Saper consultare ed interpretare carte geografiche, grafici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rielaborare le conoscenze in modo personale e critico. • Risolvere e contestualizzare i problemi proposti.

territoriale, intimamente connesse con le strutture economiche, sociali e culturali.	<ul style="list-style-type: none"> Saper analizzare a grandi linee un sistema territoriale, individuandone i principali elementi costitutivi, fisici, antropici. 	
<ul style="list-style-type: none"> L'economia mondiale: settore primario – secondario – terziario Organismi internazionali e diritti umani: Stati e Nazioni – Organismi sovranazionali I continenti: Africa – Asia – Americhe – Oceania – Regioni polari 		
Periodo: Settembre – Giugno		

OBIETTIVI MINIMI DI STORIA E GEOSTORIA

Obiettivi minimi di apprendimento 1° anno

4. Conoscenza degli aspetti fondamentali della civiltà dell'Antico Vicino Oriente, civiltà giudaica, greca e romana fino all'età repubblicana.
5. Conoscenza generale della geografia fisica ed antropica dell'Europa.
6. Capacità di inquadrare il singolo fenomeno storico e geografico nelle sue coordinate spazio - temporali.
7. Capacità di usare in maniera adeguata il lessico e le categorie interpretative proprie delle discipline.
8. Conoscenza dei fondamenti dell'ordinamento costituzionale italiano, maturando le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.
9. Acquisizione di un metodo di base in grado di permettere di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di matura storica e geografica.

Obiettivi minimi di apprendimento 2° anno

1. Conoscenza degli aspetti fondamentali della civiltà romana, avvento del Cristianesimo, Europa romano - barbarica, società e dell'economia dell'Europa altomedievale, Chiesa dell'Europa altomedievale, nascita e della diffusione dell'islam, Imperi e regni nell'Alto Medioevo, particolarismo signorile e feudale.
2. Conoscenza generale della geografia fisica ed antropica dei principali stati del mondo.
3. Capacità di inquadrare il singolo fenomeno storico e geografico nelle sue coordinate spazio - temporali.
4. Capacità di usare in maniera adeguata il lessico e le categorie interpretative proprie delle discipline.
5. Conoscenza dei fondamenti dell'ordinamento costituzionale italiano, maturando le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.

6. Acquisizione di un metodo di base in grado di permettere di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di matura storica e geografica.

METODOLOGIA

La padronanza del metodo di studio della storia è obiettivo peculiare ed irrinunciabile del biennio. L'acquisizione del metodo non può prescindere dalla conoscenza delle categorie fondanti. Pertanto gli alunni saranno costantemente stimolati a riconoscere la diversa natura dei piani di conoscenza nei quali si muovono:

1. quello dei fatti (eventi, personaggi, fenomeni sociali e/o istituzionali e/o economici, ecc);
2. quello pratico delle operazioni necessarie per individuare, ordinare, organizzare i fatti;
3. quello più formale dei criteri secondo cui si classificano e si ordinano quei fatti (tempo, relazione causa - conseguenza, ambito di pertinenza).

Le fonti saranno sistematicamente frequentate dagli studenti, perché la reiterazione dell'esercizio abitua a distinguere gli aspetti formali (datazione, tipologia, scopo, fatto/interpretazione) dagli elementi di contenuto. Per questo l'insegnante guiderà con assiduità gli alunni nell'analisi delle fonti, formulando e verificando ipotesi sul contenuto del documento, evidenziando quali e quante relazioni possono intercorrere tra dati testuali ed eventi o processi e spiegando le ragioni per cui il confronto tra due fonti diverse ma relative ad un medesimo evento possa, offrire punti di vista differenti e, spesso, opposti.

STRUMENTI

Il testo sarà integrato con contenuti multimediali pensati in stretta e costante relazione con quelli del libro di testo, corredato da un atlante storico-geografico. Saranno, inoltre, presenti schemi dei contenuti e verifiche a conclusione di ogni modulo. Verranno inoltre utilizzati: grafici, documenti, cartine geografiche storiche e contemporanee, mappe, testi in possesso della biblioteca di Istituto, audiovisivi e strumenti multimediali, visite guidate.

Durante l'anno scolastico, le lezioni potranno essere effettuate, se dovesse essere necessario, anche attraverso la Didattica Integrata. In tal caso, gli alunni potranno fruire dei file audio, videolezioni, esempi di compiti strutturati e facilitati, testi critici, articoli di giornale, documentari, filmati e documenti audiovisivi liberamente fruibili su YouTube, materiale prodotto dall'insegnante, schemi e mappe concettuali. Essi potranno, quindi, restituire gli elaborati tramite mail o applicazione Classroom. La piattaforma privilegiata, infatti, sarà Google Meet.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche accerteranno le conoscenze, le competenze e le abilità sopra indicate avvalendosi dei seguenti strumenti:

- verifiche orali
- colloqui interattivi.
- prove scritte, strutturate e/o semi-strutturate, questionari
- produzione di schemi, mappe concettuali, sintesi, ricerche e approfondimenti.

In occasione delle interrogazioni orali si forniranno le motivazioni della valutazione assegnata e ogni elemento utile per recuperare o migliorare il livello della prestazione.

Attraverso le prove di verifica, sarà possibile identificare gli elementi che dovranno essere sottoposti a specifici interventi di recupero e sostegno, da svolgersi in orario aggiuntivo, o in itinere.

Particolare cura sarà posta nell'accertamento del livello minimo accettabile di raggiungimento degli obiettivi. Valutando anche il fondamentale carattere propedeutico del biennio e la specificità del primo anno d'obbligo, **il livello minimo** di prestazione può essere misurato sui seguenti parametri:

- Conoscere le linee essenziali degli argomenti trattati.
- Saper esporre con correttezza e linearità, pur se con lievi incertezze espressive.
- Saper riconoscere ed utilizzare senza errori le coordinate spazio-temporali.
- Saper costruire semplici sintesi, collegamenti e deduzioni.

Griglia per la valutazione del colloquio orale

Voto: 3	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione nulla dei contenuti curricolari o caratterizzata da conoscenze errate e molto frammentarie - Assenza del linguaggio specifico della disciplina e dei livelli di articolazione concettuale di base - Rifiuto di sostenere il colloquio orale con manifesta assenza di assunzione di responsabilità nell'apprendimento
Voto: 4	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione carente dei contenuti curricolari, con lacune nella preparazione e mancata conoscenza degli aspetti essenziali - Presenza di errori di interpretazione e di ripetute difficoltà nell'articolazione dei nessi logici e concettuali - Scarsa utilizzazione del linguaggio specifico della disciplina
Voto: 5	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione parziale dei contenuti curricolari, e conoscenza incerta dei loro aspetti essenziali - Insicurezza nell'articolazione dei nessi logici e concettuali - Imprecisioni nell'uso della terminologia specifica
Voto: 6	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina, con esposizione corretta e logicamente ordinata - Utilizzazione pertinente della terminologia di base - Capacità di saper correggere eventuali errori mostrando un livello base di competenza meta-cognitiva
Voto: 7	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina, con esposizione corretta, logicamente ordinata e personalizzata - Utilizzazione corretta e precisa della terminologia della disciplina - Acquisizione sicura dei contenuti curricolari, con capacità di collegamento proposizionale e trasversale dei concetti - Consapevolezza meta-cognitiva, metodologica e strategica adeguate alla complessità dei saperi curricolari
Voto: 8 - 10	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza approfondita dei contenuti più ampi della disciplina, con esposizione corretta, logicamente ordinata e personalizzata - Utilizzazione corretta e molto articolata della terminologia della disciplina - Acquisizione sicura dei contenuti curricolari, con capacità di collegamento proposizionale e trasversale dei concetti. Manifeste capacità di analisi e sintesi - Consapevolezza meta-cognitiva, metodologica e strategica adeguate alla complessità dei saperi curricolari - Evidente spirito critico, con livelli di competenza fondati su integrazioni personali di letture ed esperienze e con approfondimento personale ed originale dei contenuti della disciplina

**PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO: STORIA
SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO**

Finalità principali

- Avvicinare gli alunni alla storia della civiltà, in particolare quella occidentale, nelle sue maggiori tappe, aiutandoli a cogliere la specificità dei contesti culturali, politici, economici, religiosi;
- Rendere gli alunni capaci di cogliere il valore di esperienze storicamente rilevanti, dal punto di vista politico e istituzionale, nella storia italiana ed europea, individuando i nessi tra gli eventi della storia e l'attualità;
- Consolidare la capacità di rielaborare in modo critico e autonomo i materiali e i temi trattati, anche giungendo ad una interpretazione personale motivata e argomentata;
- Rendere gli alunni capaci di riconoscere i valori fondamentali della nostra Costituzione, al fine di realizzare una partecipazione consapevole alla vita civile e un esercizio della cittadinanza attivo e responsabile.

TERZO ANNO

Lo studente, alla fine del terzo anno, dovrà aver raggiunto i seguenti obiettivi:

Conoscenze	Competenze	Capacità
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le problematiche politico-istituzionali del Basso Medioevo • Acquisire la conoscenza dei mutamenti strutturali dell'economia europea alla fine del Medioevo • Conoscere le trasformazioni delle strutture statali tra basso medioevo e prima età moderna • Conoscere la variabilità culturale dei concetti di spazio, tempo e civiltà • Conoscere le prime 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire la complessità del fatto storico • Acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina. • Scoprire la dimensione storica del presente. • Saper riferire in modo consequenziale gli argomenti affrontati individuando le cause degli accadimenti e le relative conseguenze. • Adoperare concetti e termini storici adeguati a descrivere eventi e contesti specifici. • Saper individuare le determinazioni istituzionali, religiose, culturali, politiche, sociali ed ambientali che hanno interagito con i soggetti umani nello svolgimento dei processi storici. • Saper comprendere alcuni concetti storiografici attraverso 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo, potenziamento delle capacità espressive e operative. • Sviluppo, potenziamento e consolidamento di semplici capacità logiche e analitico-sintetiche • Sviluppo di elementari capacità critiche. • Acquisizione dei contenuti fondamentali della disciplina. • Potenziamento delle capacità organizzative e dell'autonomia del metodo di lavoro. • Conseguimento di un interesse e una partecipazione costruttiva. • Conseguimento di socializzazione.

<p>trasformazioni capitalistiche dell'economia europea</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la consapevolezza dell'impatto dei fattori religiosi sulle vicende storico-sociali • Conoscere le principali forme statuali dell'Europa preindustriale 	<p>la lettura di testi relativi ad alcuni degli argomenti maggiormente significativi, tenuto conto del livello di apprendimento e delle diverse capacità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper adoperare strumenti iconografici: cartine tavole cronologiche e sinottiche, diagrammi. • Saper individuare elementi utili ad una riflessione che metta in relazione eventi del passato con la realtà attuale con lo scopo di stabilire un confronto. • Sviluppare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari 	
--	--	--

CONTENUTI

TRIMESTRE	PENTAMESTRE
<ul style="list-style-type: none"> • La rinascita dell'anno Mille • Il Feudalesimo (caratteri generali) • Il Basso Medioevo (caratteri generali, eventi fondamentali) • Linea evolutiva dai Comuni agli Stati regionali in Italia • Dalle monarchie feudali alla formazione delle monarchie nazionali moderne. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le scoperte geografiche e il Nuovo Mondo • L'Età di Carlo V • Riforma protestante e Controriforma cattolica • Il consolidamento dello Stato moderno: Francia, Inghilterra e Spagna • La prima metà del XVII secolo: la guerra dei trent'anni e la rivoluzione puritana

QUARTO ANNO

Lo studente, alla fine del quarto anno, dovrà aver raggiunto i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e confrontare le monarchie assolute e il modello della monarchia costituzionale inglese; • Conoscere le guerre di egemonia nell'Europa del '700; • Analizzare l'evoluzione del colonialismo europeo ed individuare il passaggio a politiche imperialiste delle potenze europee • Comprendere il ruolo della cultura dell'illuminismo in relazione alle trasformazioni socio-economiche e politiche del '700 • Comprendere come la rivoluzione americana abbia determinato un inedito cambiamento politico-istituzionale con la nascita di uno stato repubblicano e democratico; • Conoscere cause e conseguenze della rivoluzione francese e comprenderne l'influenza sul processo di formazione dello Stato liberale in Europa • Comprendere l'affermarsi del principio di nazionalità e la sua progressiva trasformazione in nazionalismo • Conoscere il Risorgimento italiano • Conoscere i nuovi soggetti politici e sociali 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni. • Acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa, che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici. • Consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari. • Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva. • Riconoscere la dimensione storica del presente. Affinare la «sensibilità» alle differenze. • Acquisire consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle capacità espressive e operative. • Potenziamento delle capacità logiche analitico-sintetiche • Sviluppo e potenziamento delle capacità critiche. • Acquisizione dei contenuti fondamentali delle singole discipline. • Potenziamento delle capacità organizzative e dell'autonomia del metodo di lavoro. • Conseguimento di un interesse e una partecipazione costruttiva. • Conseguimento di socializzazione.

dell'800: la classe operaia, le organizzazioni sindacali, i partiti socialisti.		
---	--	--

CONTENUTI

TRIMESTRE	PENTAMESTRE
<ul style="list-style-type: none"> • Le trasformazioni politiche del XVII secolo: la Francia di Luigi XIV e l'Inghilterra della "gloriosa rivoluzione" • L'espansione colonial europea • I rapporti internazionali nel XVIII secolo • L'assolutismo riformatore • La nascita degli Stati Uniti • La rivoluzione industrial 	<ul style="list-style-type: none"> • La rivoluzione francese • L'epoca napoleonica • La Restaurazione • Il processo di unificazione nazionale italiana • Le teorie politiche ed economiche • Principali eventi politici e socio-economici della storia europea nel XIX secolo

QUINTO ANNO

Lo studente, alla fine del quinto anno, dovrà aver raggiunto i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
<ul style="list-style-type: none">• Conoscere i problemi sociali, economici e politici del nuovo Stato italiano e l'azione di destra e sinistra storica.• Conoscere le novità della politica giolittiana.• Analizzare l'esordio del novecento alla luce del concetto di seconda rivoluzione industriale.• Conoscere le cause della grande guerra.• Ricostruire le fasi della grande guerra alla luce del concetto di tecnologia.• Conoscere i trattati di pace secondo un criterio logico e temporale.• Conoscere gli avvenimenti relativi alla rivoluzione russa.• Conoscere i totalitarismi: fascismo, nazismo, stalinismo.• Conoscere la crisi economica del '29 e il New Deal.• Conoscere gli avvenimenti relativi alla seconda guerra mondiale.• Conoscere la shoah come progetto di morte di massa.• Conoscere secondo un criterio logico e temporale gli avvenimenti relativi alla resistenza contro il nazifascismo.• Conoscere la geografia della Guerra fredda.	<ul style="list-style-type: none">• Acquisire consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato.• Sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni utilizzando le conoscenze e competenze acquisite.• Adoperare correttamente concetti e termini storici adeguati a descrivere eventi e contesti specifici.• Saper individuare le determinazioni istituzionali, religiose, culturali, politiche, sociali ed ambientali che hanno interagito con i soggetti umani nello svolgimento dei processi storici.• Saper adoperare strumenti iconografici: cartine tavole cronologiche e sinottiche, diagrammi.• Saper comprendere alcuni concetti storiografici attraverso la lettura di testi relativamente ad alcuni degli argomenti maggiormente significativi, tenuto conto del livello di apprendimento e delle diverse capacità.• Saper riferire in modo organico e consequenziale gli argomenti affrontati	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento delle capacità espressive e operative.• Potenziamento delle capacità logiche analitico-sintetiche• Sviluppo e potenziamento delle capacità critiche.• Acquisizione dei contenuti fondamentali delle singole discipline.• Potenziamento delle capacità organizzative e dell'autonomia del metodo di lavoro.• Conseguimento di un interesse e una partecipazione costruttiva.• conseguimento di socializzazione.

<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'Italia repubblicana e la Costituzione italiana. 	<p>individuando le cause degli accadimenti e le relative conseguenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare elementi utili ad una riflessione che metta in relazione eventi del passato con la realtà attuale con lo scopo di stabilire un confronto. • Saper collocare in un contesto interdisciplinare le conoscenze acquisite 	
---	---	--

CONTENUTI

TRIMESTRE	PENTAMESTRE
<ul style="list-style-type: none"> • I governi della Destra e della Sinistra storica in Italia • L'Età giolittiana in Italia • L'Età dell'imperialismo e il primo conflitto mondiale • Crisi del '29 	<ul style="list-style-type: none"> • L'Età dei totalitarismi e il secondo conflitto mondiale • L'Italia repubblicana • La guerra fredda, la decolonizzazione, la fine del mondo bipolare e la globalizzazione

In connessione con il Curricolo di **Educazione Civica** si individuano i seguenti obiettivi validi per il triennio:

CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. 	<ul style="list-style-type: none"> • Maturazione di una coscienza e di una cultura rivolte alla pace, al riconoscimento e al rispetto della diversità, alla cooperazione. • Apertura critica e responsabile alla partecipazione civile alla vita della collettività e ai problemi del nostro tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di un metodo di ricerca fondato sull'esame dei fatti e sulla capacità di riflessione. • Formazione di una coscienza civica consapevole delle diversità storico-culturali ed educata ai valori democratici ed al rispetto dell'ambiente.

CONTENUTI

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione della Repubblica italiana • L'ordinamento della Repubblica italiana • Le Organizzazioni Internazionali • I diritti sociali: istruzione, salute e lavoro • Donne, nuova famiglia e pari opportunità • Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale • Legalità e convivenza civile • Immigrazione e società multiculturale • Informazione e nuove tecnologie |
|--|

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO PER IL TRIENNIO

- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dal Medio Evo all'Unità d'Italia fino al Novecento.
- Utilizzare le categorie storiche fondamentali di tempo e spazio.
- Saper distinguere i nessi di causa ed effetto nei fenomeni storici.
- Saper cogliere a grandi linee gli elementi di continuità e diversità fra le diverse età.
- Saper leggere le diverse fonti.
- Saper distinguere le fonti storiche dirette da quelle indirette.
- Saper riconoscere ed utilizzare in modo semplice il lessico disciplinare
- Saper utilizzare le conoscenze storiche per comprendere attraverso i grandi eventi del passato il presente.
- Saper adoperare i principali concetti e termini propri del linguaggio specifico della disciplina.
- Saper sintetizzare ed esporre un testo di natura storica.

- Saper riconoscere le differenze tra le civiltà diverse da quella occidentale.
- Saper esprimere semplici opinioni personali su un contenuto storico.
- Saper utilizzare un metodo di studio autonomo.

METODOLOGIA

La padronanza del metodo di studio della storia è obiettivo peculiare e irrinunciabile del biennio e del triennio. L'acquisizione del metodo non può prescindere dalla conoscenza delle categorie fondanti. Pertanto gli alunni saranno costantemente stimolati a riconoscere la diversa natura dei piani di conoscenza nei quali si muovono:

4. quello dei fatti (eventi, personaggi, fenomeni sociali e/o istituzionali e/o economici, ecc);
5. quello pratico delle operazioni necessarie per individuare, ordinare, organizzare i fatti;
6. quello più formale dei criteri secondo cui si classificano e si ordinano quei fatti (tempo, relazione causa - conseguenza, ambito di pertinenza).

Le fonti saranno sistematicamente frequentate dagli studenti, perché la reiterazione dell'esercizio abitua a distinguere gli aspetti formali (datazione, tipologia, scopo, fatto/interpretazione) dagli elementi di contenuto. Per questo l'insegnante guiderà con assiduità gli alunni nell'analisi delle fonti, formulando e verificando ipotesi sul contenuto del documento, evidenziando quali e quante relazioni possono intercorrere tra dati testuali ed eventi o processi e spiegando le ragioni per cui il confronto tra due fonti diverse ma relative ad un medesimo evento possa offrire punti di vista differenti e, spesso, opposti.

STRUMENTI

Il testo sarà integrato con contenuti multimediali pensati in stretta e costante relazione con quelli del libro di testo, corredato da un atlante storico-geografico. Saranno, inoltre, utilizzati schemi dei contenuti e somministrate verifiche a conclusione di ogni modulo. Verranno inoltre utilizzati: grafici, documenti, cartine geografiche storiche e contemporanee, mappe, testi in possesso della biblioteca di Istituto, audiovisivi e strumenti multimediali, visite guidate.

Se dovesse essere necessario, le lezioni potrebbero essere effettuate anche attraverso la Didattica Integrata. In tal caso, considerando il diverso canale comunicativo previsto dalla DaD, gli alunni potranno fruire dei file audio, videolezioni, esempi di compiti strutturati e facilitati, testi critici, articoli di giornale, documentari, filmati e documenti audiovisivi liberamente fruibili su YouTube, materiale prodotto dall'insegnante, schemi e mappe concettuali. Essi potranno, quindi, restituire gli elaborati tramite mail o applicazione Classroom. La piattaforma privilegiata, infatti, sarà Google Meet.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche accerteranno le conoscenze, le competenze e le abilità sopra indicate attraverso:

- verifiche orali
- colloqui interattivi.
- prove scritte, strutturate e/o semi- strutturate,
- questionari
- produzione di schemi, mappe concettuali, sintesi, ricerche e approfondimenti.

Nelle verifiche orali si forniranno le motivazioni della valutazione assegnata e ogni elemento utile per recuperare o migliorare il livello della prestazione.

Attraverso le prove di verifica, sarà possibile identificare gli elementi che dovranno essere sottoposti a specifici interventi di recupero e sostegno, da svolgersi in orario aggiuntivo, o in itinere.

Particolare cura sarà posta nell'accertamento del livello minimo accettabile di raggiungimento degli obiettivi. Valutando anche il fondamentale carattere propedeutico del biennio e la specificità del primo anno d'obbligo, **il livello minimo** di prestazione potrà essere misurato sui seguenti parametri:

- Conoscere le linee essenziali degli argomenti trattati.
- Saper esporre con correttezza e linearità, pur se con lievi incertezze espressive.
- Saper riconoscere ed utilizzare senza errori le coordinate spazio-temporali.
- Saper costruire semplici sintesi, collegamenti e deduzioni.

Griglia per la valutazione del colloquio orale

Voto: 3	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione nulla dei contenuti curricolari o caratterizzata da conoscenze errate e molto frammentarie - Assenza del linguaggio specifico della disciplina e dei livelli di articolazione concettuale di base - Rifiuto di sostenere il colloquio orale con manifesta assenza di assunzione di responsabilità nell'apprendimento
Voto: 4	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione carente dei contenuti curricolari, con lacune nella preparazione e mancata conoscenza degli aspetti essenziali - Presenza di errori di interpretazione e di ripetute difficoltà nell'articolazione dei nessi logici e concettuali - Scarsa utilizzazione del linguaggio specifico della disciplina
Voto: 5	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione parziale dei contenuti curricolari, e conoscenza incerta dei loro aspetti essenziali - Insicurezza nell'articolazione dei nessi logici e concettuali - Imprecisioni nell'uso della terminologia specifica
Voto: 6	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina, con esposizione corretta e logicamente ordinata - Utilizzazione pertinente della terminologia di base - Capacità di saper correggere eventuali errori mostrando un livello base di competenza meta-cognitiva
Voto: 7	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina, con esposizione corretta, logicamente ordinata e personalizzata - Utilizzazione corretta e precisa della terminologia della disciplina - Acquisizione sicura dei contenuti curricolari, con capacità di collegamento proposizionale e trasversale dei concetti - Consapevolezza meta-cognitiva, metodologica e strategica adeguate alla complessità dei saperi curricolari
Voto: 8-10	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza approfondita dei contenuti più ampi della disciplina, con esposizione corretta, logicamente ordinata e personalizzata - Utilizzazione corretta e molto articolata della terminologia della disciplina - Acquisizione sicura dei contenuti curricolari, con capacità di collegamento proposizionale e trasversale dei concetti. Manifeste capacità di analisi e sintesi - Consapevolezza meta-cognitiva, metodologica e strategica adeguate alla complessità dei saperi curricolari - Evidente spirito critico, con livelli di competenza fondati su integrazioni personali di letture ed esperienze e con approfondimento personale ed originale dei contenuti della disciplina

*Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
Ettore Majorana_ Gela*

Programmazione di Dipartimento

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

A.S. 2022-2023

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della religione cattolica, nel rispetto della legislazione concordataria e in riferimento al DPR del 15/03/2010 N. 89, e delle Indicazioni Nazionali dei Licei e degli Istituti Tecnici, Professionali e dell'Intesa MIUR-CEI del 28/06/2012, si colloca nel quadro delle finalità educative e formative della scuola, dei contenuti confessionali, dei nuovi programmi e del relativo strumento attuativo (PTOF). Risponde alle esigenze dei giovani di oggi e ai problemi della loro crescita ed inserimento nel ricco territorio sociale, culturale, religioso ed artistico in cui vivono, ponendo al centro la persona degli alunni.

Questa scelta è motivata dal fatto che la scuola non ha solo un compito informativo, in vista dell'addestramento professionale o della preparazione tecnica, ma deve mirare alla maturazione globale della persona, che si raggiunge anche attraverso la trasmissione di quei valori etici e religiosi, propri dell'insegnamento della religione cattolica correlato con le altre discipline, e nella fedeltà alle finalità educative della scuola.

L'IRC contribuisce alla formazione della persona, con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro.

In linea con l'area linguistica e comunicativa, con la propria identità disciplinare, l'IRC arricchisce le posizioni epistemologiche, per l'interpretazione della realtà e per lo sviluppo del senso critico. Attraverso la specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale dei vari contenuti disciplinari, offre un contributo specifico, sia nell'area logico-argomentativa, sia nell'area storico-umanistica che in quella scientifica e tecnologica.

Attraverso un'adequata mediazione educativo-didattica il percorso offerto dalla religione cattolica, propone la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, in vista della comprensione di sé, degli altri e della vita. Affronta la questione universale della relazione tra Dio e l'uomo e la comprende attraverso la persona e l'opera di Gesù Cristo, confrontandola con la testimonianza della Chiesa nella storia.

In questa direzione offre contenuti e strumenti per una riflessione sistematica sulla complessità dell'esistenza umana, nel confronto aperto tra il cristianesimo, le altre religioni e gli altri sistemi di significato. L'IRC nell'attuale contesto multiculturale, promuove un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà, in una prospettiva di giustizia e di pace.

Scrivono i Vescovi italiani: "Scegliere di avvalersi dell'I.R.C. da parte dell'alunno e della sua famiglia, non significa necessariamente dichiararsi credente e cattolico, essere impegnato a misurarsi criticamente con una proposta religiosa confessionale, che ha grande valore sia per la comprensione della storia e della cultura del nostro paese, sia per il suo attuale sviluppo civile e democratico".

PROGETTAZIONE PRIMO BIENNIO

Lo studente al termine del primo biennio sarà messo in grado di maturare le seguenti *competenze specifiche*:

- Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa;
- Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;
- Valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso e cristiano.

<i>conoscenze</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none">● Interrogativi universali dell'uomo, risposte del cristianesimo, confronto con le altre religioni;● Natura e valore delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea;● Le radici ebraiche del cristianesimo e la singolarità della rivelazione cristiana del Dio Uno e Trino;● La Bibbia come fonte del cristianesimo: processo di formazione e criteri interpretativi;● Eventi, personaggi e categorie più rilevanti dell'Antico e nuovo Testamento;● La persona, il messaggio, e l'opera di Gesù Cristo nei Vangeli, documenti storici e nella tradizione della Chiesa;● Gli eventi principali della storia della Chiesa fino all'epoca medievale e loro effetti nella nascita e nello sviluppo della cultura europea;● Il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana: diritti fondamentali, libertà di coscienza, responsabilità per il bene comune e per la promozione della pace, impegno per la giustizia sociale.	<ul style="list-style-type: none">● Formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione;● Utilizzare un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti, simboli e influenza culturale del cristianesimo, distinguendo espressioni e pratiche religiose da forme di fondamentalismo, superstizione, esoterismo;● Impostare un dialogo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco;● Riconoscere le fonti bibliche e altre fonti documentali nella comprensione della vita e dell'opera di Gesù di Nazareth;● Spiegare origine e natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo: annuncio, sacramenti, carità;● Leggere i segni del cristianesimo nell'arte e nella tradizione culturale;● Operare scelte morali, circa le problematiche suscitate dallo sviluppo scientifico -tecnologico, nel confronto con i valori cristiani.

PROGETTAZIONE DIDATTICA PRIMO BIENNIO

AREA 1 - TRA LA TERRA E IL CIELO

- UDA 1 *Cercatori d'infinito*
- UDA 2 *La parola di Dio*

AREA 2 – GESU' IL CRISTO

- UDA 1 *Nacque a Betlemme*
- UDA 2 *La vita terrena*
- UDA 3 *Il Cristianesimo si rinnova*
- UDA 4 *La Passione di Gesù*

AREA 3 – LA CHIESA NELLA STORIA

- UDA 1 *La Chiesa fondata da Gesù*
- UDA 2 *Il Cristianesimo si afferma*

PROGETTAZIONE SECONDO BIENNIO

Lo studente al termine del secondo biennio sarà messo in grado di maturare le seguenti *competenze specifiche*:

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica;
- Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico – tecnologica.

<i>conoscenze</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> ● Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana; ● Linee fondamentali della riflessione su Dio e sul rapporto fede - scienza in prospettiva storico – culturale, religiosa ed esistenziale; ● Identità e missione di Gesù Cristo alla luce del mistero pasquale; ● Storia umana e storia della salvezza: il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo; ● Analisi storica, letteraria e religiosa di testi dell'Antico e del Nuovo Testamento; ● Elementi principali di storia del cristianesimo fino all'epoca moderna e loro effetti per la nascita e lo sviluppo della cultura europea; ● Ecumenismo e dialogo interreligioso; nuovi movimenti religiosi; ● Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero; ● Collegare la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo; ● Analizzare ed interpretare correttamente testi biblici scelti; ● Ricostruire, da un punto di vista storico e sociale, l'incontro del messaggio cristiano universale e delle culture particolari; ● Ricondurre le principali problematiche derivanti dallo sviluppo scientifico – tecnologico a documenti biblici o religiosi che possano offrire riferimenti utili per una loro valutazione; ● Confrontarsi con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente anche legate alla storia locale; ● Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato.

PROGETTAZIONE DIDATTICA SECONDO BIENNIO

AREA 3 -LA CHIESA NELLA STORIA

- UDA 3 *Il Cristianesimo si rinnova*
- UDA 4 *Il Cristianesimo nella società*
- UDA 5 *Il Cristianesimo in dialogo*

AREA 4 – DIO E L'UOMO

- UDA 1 *Ero forestiero e mi avete ospitato*
- UDA 2 *Il dibattito su Dio*
- UDA 3 *I semi del Verbo*

PROGETTAZIONE QUINTO ANNO

Lo studente al termine del quinto anno sarà messo in grado di maturare le seguenti *competenze specifiche*, già maturate in parte durante il secondo biennio:

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica;
- Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico – tecnologica.

<i>conoscenze</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none">● Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione;● Identità del Cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo;● Il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondamentale per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo;● La concezione cristiano – cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione;● Il Magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica.	<ul style="list-style-type: none">● Motivare in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo;● Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero;● Riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico;● Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo;● Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano – cattolica,

PROGETTAZIONE DIDATTICA QUINTO ANNO

AREA 5 -VALORI CRISTIANI E SOCIETA'

- **UDA 1***Morale e valori*
- **UDA 2***La difesa della vita*
- **UDA 3***La società cristiana*

METODOLOGIA

- Partendo dalle esigenze psicologiche e culturali dell'alunno, al fine di stimolare la lettura critica della realtà interiore ed esteriore, attivare ogni possibile richiamo alle sue esperienze e alle sue conoscenze, attraverso interazione verbale, racconto, interviste, analisi di fatti di cronaca e avvenimenti di vita quotidiana;
- Visionare film o documentari al fine di stimolare il dibattito sull'argomento proposto;
- Nel rispetto della laicità della scuola, si propone la preparazione ai tempi forti dell'Avvento e della Quaresima, con la partecipazione alla liturgia Eucaristica nella Chiesa più vicina alla scuola o l'organizzazione del precetto natalizio e pasquale;
- Proporre argomenti e analisi di testi specifici, inerenti al tema trattato, servendosi come metodologia della lezione frontale, della lezione deduttiva e induttiva (framework), del circle time, del brainstorming, della cooperative- learning, della lezione per problemi, della proposta di compiti in situazione e della drammatizzazione.

STRUMENTI E SUSSIDI DIDATTICI

- Libro di testo, LIM, Bibbia, documenti ecclesiali, quotidiani, film.
- La letteratura contemporanea. Testi filosofici, scientifici, testi di canzoni.
- La tradizione religiosa popolare: canti, racconti, proverbi.

STRATEGIEDIDATTICHE	<p>La progettazione disciplinare nei curricoli di base sarà di tipo modulare. Essa non sarà rigidamente precostituita, ma flessibile perché funzionale ai tempi reali di lavoro e ai tempi di apprendimento degli studenti. A livello metodologico il lavoro didattico sarà conforme ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none">● lezione frontale (presentazione dei contenuti);● Cooperative-learning (lavoro collettivo guidato e autonomo);● Lezione multimediale collettiva e apprendimento attraverso il metodo “Flipped classroom”;● Lezione deduttiva o induttiva “Framework”;● Lettura del Libro di testo, di articoli di giornale, di testi letterari e biblici e Documenti Magistrali.
VERIFICHE	<p>Le verifiche saranno espletate in itinere, effettuate mediante ricerche, interrogazioni, discussioni, interventi.</p>
VALUTAZIONE	<p>Ai fini della valutazione, si terrà conto dei seguenti parametri: abilità raggiunte, conoscenze e competenze acquisite, progresso rispetto alla situazione di partenza, impegno e partecipazione all’attività didattica, metodo di studio, rapporto di relazione con compagni di classe. Le singole verifiche saranno valutate facendo riferimento alla griglia sotto indicata.</p>
ATTIVITA’ EXTRACURRICOLARI	<p>Uscite didattiche e viaggi di istruzione da concordare con i Consigli di classe in relazione alle esigenze didattiche.</p>
AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE	<p>I docenti di religione cattolica partecipano altresì al piano di aggiornamento annuale obbligatorio dell’ufficio Scolastico Diocesano, con approvazione e autorizzazione del MIUR e dell’Ufficio Scolastico di Enna.</p>
ACCOGLIENZA	<p>Le attività di accoglienza si concentrano oltre che nella conoscenza degli alunni, anche nella presentazione e illustrazione delle finalità generali dell’istituzione scolastica e del regolamento di Istituto, nonché del programma scolastico da svolgere.</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Art. 2 comma 7 DL 62/2017

<i>Giudizio sintetico - Sigla</i>	<i>Descrittore</i>	<i>Corrispondenza voto numerico</i>
NON SUFFICIENTE I	Partecipazione discontinua. La conoscenza degli argomenti affrontati da parte dell'allievo è superficiale e incompleta. Le competenze di base vengono utilizzate in maniera parziale. Il linguaggio utilizzato non è sempre corretto	5
SUFFICIENTE S	Partecipazione accettabile. L'allievo conosce gli elementi essenziali degli argomenti affrontati. Utilizza le competenze di base in maniera elementare. Il linguaggio utilizzato è sostanzialmente corretto.	6
BUONO B	Partecipazione attiva. L'allievo mostra una conoscenza abbastanza completa degli argomenti affrontati. Sa applicare le competenze apprese. Si esprime in maniera chiara.	8
DISTINTO D	Partecipazione molto attiva. L'allievo presenta una conoscenza completa e approfondita dei contenuti proposti. Utilizza le competenze acquisite in maniera personale e autonoma. Sa effettuare sintesi significative e corrette utilizzando un linguaggio specifico e adeguato.	9
OTTIMO O	Partecipazione molto attiva connotata da spirito di iniziativa. L'allievo è in grado di organizzare le sue conoscenze in maniera autonoma, individuando opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando un linguaggio specifico completo e accurato. Sa utilizzare le competenze apprese in situazioni nuove ed esprime valutazioni personali.	10

PROPOSTE PER DiD e DaD, qualora dovesse essere necessario,

Materiali di studio:

- libro di testo, schede;
- materiali semplificativi preparati dall'insegnante;
- visioni di lezioni registrate su YouTube;
- link di film che riguardano il programma, RAI Educational, RAI Scuola.

Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni

La gestione delle interazioni con gli alunni avverrà principalmente seguendo il regolare orario scolastico e cercando di bilanciare le attività sincrone e asincrone in maniera tale da evitare carichi eccessivi di lavoro per gli studenti, privilegiando produzioni di testo, video lezioni, chat, puntando quindi alla qualità dei saperi piuttosto che alla quantità.

Piattaforme strumenti canali di comunicazione utilizzati

Verranno utilizzate le seguenti piattaforme come canali di comunicazione: WhatsApp, Google Education, Google Meet per le video lezioni; Google Classroom, Argo registro elettronico.

Modalità di verifica formativa

Si prevede la correzione dei compiti commentata da eventuali suggerimenti che possano anche eventualmente mettere a confronto i vari modi di ragionare degli allievi per arrivare alle soluzioni, l'impegno e la costanza mostrati, la partecipazione alle attività didattiche svolte, il livello di interazione, risultati di eventuali test on line.

Personalizzazione per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati

Per gli alunni DSA e BES verranno predisposte eventuali schede semplificate o mappe concettuali.

Per gli Studenti con disabilità

Sarà proposto una modifica del PEI, relativo al contributo della disciplina, in coordinazione con l'insegnante di sostegno e gli altri docenti del c.d.c.

Docenti di Dipartimento Anno 2022/23

Docenti di Materie Letterarie:

Barbagallo Valeria
Biundo Emanuela
Bonanno Maria Carmela
Cafà Barbara Rosa
Caruso Concetta
Di Francesco Margherita
Di Gennaro Nunzio
Di Simone Giuseppa
Emmanuello Concetta
Madonia Saveria Sonia
Malandrino Debora
Nicoletti Rosalia Rita
Occhipinti Giovanna Anna Rita
Palmeri Margherita
Passaro Cristoforo
Pisano Giuseppa
Pizzo Francesca
Romano Valentina
Sanfilippo Consiglia
Vassalo Luigi

Docenti di Insegnamento Religione Cattolica:

Bocchieri Luigi
Falsone Maria Elena
Petralia Luigi
Romano Rosaria